



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 27 aprile 2025**



Prime Pagine

27/04/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 27/04/2025	5
27/04/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/04/2025	6
27/04/2025	Il Giornale Prima pagina del 27/04/2025	7
27/04/2025	Il Giorno Prima pagina del 27/04/2025	8
27/04/2025	Il Manifesto Prima pagina del 27/04/2025	9
27/04/2025	Il Mattino Prima pagina del 27/04/2025	10
27/04/2025	Il Messaggero Prima pagina del 27/04/2025	11
27/04/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/04/2025	12
27/04/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/04/2025	13
27/04/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/04/2025	14
27/04/2025	Il Tempo Prima pagina del 27/04/2025	15
27/04/2025	La Nazione Prima pagina del 27/04/2025	16
27/04/2025	La Repubblica Prima pagina del 27/04/2025	17
27/04/2025	La Stampa Prima pagina del 27/04/2025	18

Venezia

26/04/2025	Messaggero Marittimo Venezia: risultato economico 2024 pari a 20,7 milioni	<i>Giulia Sarti</i> 19
27/04/2025	Shipping Italy Navi e carburanti: Vassallo Sistemi spiega come sfidare la contaminazione nei serbatoi	20

Genova, Voltri

26/04/2025 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 23
AdSp Genova: tutti i provvedimenti del Comitato di gestione

La Spezia

26/04/2025 **Agenparl** 25
0426 conv Festival internazionale del jazz presentazione

26/04/2025 **La Gazzetta Marittima** 26
La Spezia, salpare martedì 29 il brigantino della solidarietà

Ravenna

26/04/2025 **Ravenna Today** 28
Autorità portuale, confermate le previsioni: il Ministero indica Francesco Benevolo alla presidenza

Livorno

26/04/2025 **La Gazzetta Marittima** 29
Smog dalle navi: cosa non va, cosa fa ben sperare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/04/2025 **corriereadriatico.it** 32
Darsena-circuito a Pesaro, subito posti di blocco per auto e moto. Biancani: «Ma i controlli vanno fatti in sinergia»

26/04/2025 **Rai News** 34
In duecentomila per il saluto a Papa Francesco

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/04/2025 **CivOnline** 35
Boom di passeggeri ma accoglienza da ripensare

26/04/2025 **CivOnline** 36
Il saluto dei pescatori a Papa Francesco

26/04/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 37
Boom di passeggeri ma accoglienza da ripensare

26/04/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 38
Il saluto dei pescatori a Papa Francesco

Olbia Golfo Aranci

26/04/2025 **Sardinia Post** 39
Cisl Cagliari, Atzori confermato segretario: "Un terzo dei sardi a rischio povertà, sanità al collasso"

Focus

26/04/2025 **The Medi Telegraph** 40
Marittima muore in porto schiacciata dal camion

26/04/2025 **The Medi Telegraph** 42
Container, ora è Anversa il primo porto europeo

27/04/2025 **The Medi Telegraph** 43
Port Canaveral, la Mecca delle crociere: in un solo mese quasi un milione di passeggeri | Il caso

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



26-4 2025



Nel segno di Francesco

I funerali del Papa. Incontro a sorpresa fra Trump e Zelensky nella basilica di San Pietro L'abbraccio di 400 mila persone per le strade di Roma. Il cardinale Re: «Ponti e non muri»

UN'EREDITÀ ALLARGATA

di Ferruccio de Bortoli

Alla fine anche stavolta il vento ha voluto sfogliare il Vangelo sulla bara del Pontefice. Come nell'aprile di vent'anni fa quando ci fu l'addio a Giovanni Paolo II. E anche oggi, chissà perché soprattutto da parte laica, si è alla ricerca, nel funerale di un Papa, di un segnale quasi profetico. Come se tutti volessimo che Francesco continuasse a vivere non solo nelle sue parole, nella sue opere e nei suoi gesti. Ma anche in qualcosa di più, di inatteso. Un'eredità allargata. Ciò rende meno dolorosa la separazione da un padre spirituale così amato da essere diventato parte di ogni famiglia, non necessariamente di credenti. È un riflesso quasi naturale. Che cosa avrà voluto dire quell'episodio, quella circostanza, quel simbolo in una liturgia millenaria tra l'altro da lui riformata? Del resto Francesco ci aveva abituati a continue, e persino provocatorie, rotture della tradizione. E dunque quello che ci sorprende nei giorni del lutto, nell'evento globale della messa esequiale, non è così fantasioso pensare che abbia persino una sua indiretta regia postuma.

continua a pagina 34



Il decano dei cardinali Giovanni Battista Re durante i funerali, in piazza San Pietro, mentre incensa la bara di Francesco

Addio, amico del popolo E nulla sarà come prima

di Aldo Cazzullo

I due Bergoglio, il generale dei gesuiti d'Argentina e il primo Pontefice a chiamarsi Francesco, il leader politico e il Papa del popolo, sono nello stesso feretro, e nello stesso funerale. E nel vento che anche stavolta sfoglia, sia pure più dolcemente, il Vangelo posto sulla bara di legno chiaro, vibra lo spirito di Ignazio di Loyola e di Francesco d'Assisi, guarda caso invocati uno dopo l'altro nella litania dei santi.

continua alle pagine 2 e 3



Il faccia a faccia tra Donald Trump e Volodymyr Zelensky nella basilica vaticana. Il primo incontro dopo un turbolento summit alla Casa Bianca

Come una confessione: la foto che è già storia

di Antonio Polito

Sembrano due «uomini di buona volontà», il vecchio e il giovane seduti di fronte. Stavolta è il presidente ucraino Zelensky quello con l'abito giusto, in nero e senza divisa militare; mentre il blu cobalto di Donald Trump non è esattamente il dress-code che era stato raccomandato dal Vaticano. Ma che importa? Lo scatto è storico.

continua a pagina 6

di Gian Guido Vecchi

Il mondo saluta papa Francesco. L'abbraccio dei 400 mila per le strade di Roma. Durante le esequie il cardinale Re ha ricordato l'invito a costruire ponti e abbattere i muri. La tumulazione di Francesco a Santa Maria Maggiore. Si parlano a sorpresa Trump e Zelensky.

da pagina 2 a pagina 25

LA PREMIER: «GRANDE GIORNO PER L'ITALIA»

Meloni, la regia e il sollievo per il disgelo Usa-Europa

di Monica Guerzoni

a pagina 9

GIANNELLI

L'ULTIMO VIAGGIO



LA PAPANOBILE E IL CORTEO FUNEBRE

Quei sei chilometri tra fiori applausi e selfie dei fedeli

di Fabrizio Roncone

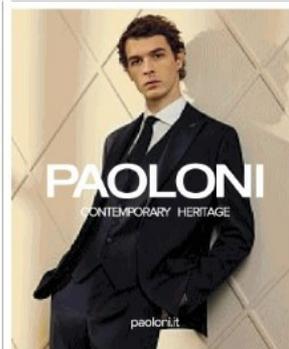
a pagina 13

GLI SCENARI, L'ANALISI

Conclave senza certezze: la ricerca di un pacificatore

di Massimo Franco

alle pagine 24 e 25



50427
 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 CD Milano
 0771120 4630308





Sui balneari ogni Comune segue norme diverse dopo che il Consiglio di Stato ha confermato le gare e la proroga del governo è scaduta: l'estate sarà piena di cause



Domenica 27 aprile 2025 - Anno 17 - n° 115
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10 con il libro "Antifascisti immaginati"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I FUNERALI DI FRANCESCO IL COLLOQUIO TRUMP-ZELENSKY E L'OMELIA ANTI-BELICISTI

Il primo miracolo



» Marco Travaglio

Forse è solo un fuoco fatuo. Ma la storica foto di Trump e Zelensky seduti faccia a faccia sulle due sedie rosse e dotate fra i marmi di San Pietro, protesi l'uno verso l'altro a parlare di pace a pochi metri dalle spoglie di Francesco, ha acceso le speranze del mondo intero (fatta eccezione per chi è troppo impegnato a salvarsi la faccia per preoccuparsi di salvare vite). E ha oscurato persino le immagini solenni del funerale del Papa, che sarebbe il primo a gioirne: la pace non è morta. In questi anni si è battuto solitario, incompresso, frainteso e vilipeso, per convincere i potenti della Terra a fermare le 56 guerre che lainsanguinano, dall'Ucraina a Gaza in giù. E proprio nel giorno della sua sepoltura quel gesto così normale pare il suo primo mezzo miracolo: un colloquio sottovoce, lontano da orecchi indiscreti, clamori mediatici, ansie di uscire vincitori con rivendicazioni irrealistiche e minacce umilianti. L'opposto di quello di due mesi fa nello Studio Ovale. Anche i seguiti fanno sperare: dopo le bacchettate a Zelensky di questi giorni, Trump dà una botta a Putin condannando gli ultimi bombardamenti e lo sfida a non prenderlo in giro; Putin non risponde a brutto muso, ma annuncia la completa liberazione di Kursk e si dice pronto, ora che la contro-invasione è respinta, a negoziati diretti con gli ucraini "senza precondizioni". E, sull'altro fronte, Hamas offre una tregua a Tel Aviv con la liberazione di tutti gli ostaggi israeliani, mentre fila liscio il terzo round tra Usa e Iran sul nucleare malgrado l'esplosione al porto di Shahid Rajaei e Trump giura che "Netanyahu non mi trascinerà in guerra con Teheran".

LA PACE NON È MORTA

I 200 POTENTI E I 400 MILA FEDELI
IL CARD. RE ELENCA I LASCITI DEL PAPA E DONALD SFIDA PUTIN, CHE RISPONDE: "SÌ A NEGOZIATI SENZA PRECONDIZIONI"

LA DIPLOMAZIA DELLE ESEQUIE
Trump sfila la sedia a Macron
Giorgia e Ursula lo inseguono

IL CARDINALE POLACCO DZIWIŃ
"Ora sia santo subito, come fu il mio Giovanni Paolo II"

◉ CANNAVÒ, CARIDI, IACCARINO, MANTOVANI, MAURIZI E RODANO DA PAG. 2 A 7

◉ DE MICCÒ, GIARELLI E MARRA A PAG. 4 E 6

◉ GRANA A PAG. 8

Sono solo parole che attendono la prova dei fatti. Ma parole molto diverse da quelle bellicose e belliciste che ascoltavamo fino a qualche giorno fa. Parole "disarmate", come aveva auspicato il Papa nella lettera scritta al Corriere il 14 marzo all'ospedale ("Disarmare le parole per disarmare le menti e disarmare la Terra"). Ed è paradossale che, a innescare almeno verbalmente questo circuito virtuoso, sia un leader rozzo, violento, antitetico al messaggio bergogliano come Trump. Perciò il Papa parlava con tutti, anche con le peggiori canaglie ("Dio condanna il peccato ma salva il peccatore"), senza sconti ma senza rotture. L'ha spiegato padre Antonio Spadaro a Daniela Ranieri: "Quando si rivolge a politici e capi di Stato, lui punta il dito sui fatti, non attacca i singoli. La sua è una diplomazia 'sartoriale', tende a ricucire". Nei Vangeli la Provvidenza si serve del Male - Giuda, i sommi sacerdoti, Pilato - per propiziare la morte e resurrezione di Cristo. E nei *Promessi sposi* usa don Rodrigo e l'Innominato a fin di bene. Se ieri, in piazza San Pietro, qualcuno lo ha capito, quel funerale diventerà una festa.

» LA MORTE CORRE SUL FILO
Django Unchained alias Gramellini e il trillo assassino
» **Selvaggia Lucarelli**
Dopo il papa, abbiamo rischiato di perdere anche Massimo Gramellini per infarto fulminante dovuto a un messaggio telefonico. Lo apprendiamo dal drammatico "Caffè".
A PAG. 6

- LE NOSTRE FIRME**
- **Padellaro** Antifascismo, ma al sole a pag. 12
 - **Arlacchi** Riarma Ue, è l'ora più buia a pag. 13
 - **Mercalli** Meteo e carote di ghiaccio a pag. 13
 - **Spadaro** L'Apocalisse già qui fra noi a pag. 13
 - **Fracassi** Mussolini in fuga fucilato a pag. 19
 - **Lettori** Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

PARLA IL GIUDICE CITTERIO
"La prescrizione uccide i processi"
◉ MILELLA A PAG. 16

DONO DI MELONI A ENEL&C.
Di Bollette: favoriti i big dell'energia, industriali in rivolta
◉ DE RUBERTIS E PALOMBI A PAG. 10

La cattiveria
Papa Francesco, il ricordo di Joe Biden: "Non dimenticherò mai le sue parole al mio funerale"
LA PALESTRA LUDOVICO CARTA

MARCO NEGRI RACCONTA
"Gascoigne in slip, il Gaucci furioso, il giallo di Gattuso"
◉ FERRUCCI A PAG. 20 - 21





il Giornale

DOMENICA 27 APRILE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 100 - 1.50 euro**

PACE PIÙ VICINA

IL MIRACOLO DI FRANCESCO

Ai funerali di Bergoglio, storico incontro Trump-Zelensky a San Pietro. Il ruolo dietro le quinte della Meloni e il «disturbo» di Macron. E anche Putin apre: «Negoziamo»

I primi spiragli per la pace in Ucraina, tanto invocati da papa Francesco, potrebbero essersi aperti proprio nel giorno dell'ultimo saluto al pontefice, a San Pietro. Donald Trump e Volodymyr Zelensky, due mesi dopo il burrascoso incontro allo Studio Ovale, si sono ritrovati faccia a faccia dentro la basilica.

servizi e Minzolini da pagina 2 a pagina 19

Editoriale SULLE ORME DI PAPA GIOVANNI

di Vittorio Feltri

Ci sono alcune immagini per me forti del funerale di Francesco. Ed esse, una dopo l'altra, hanno suscitato in me il pensiero nettissimo di papa Giovanni XXIII. Alle 9,50 è il momento in cui nella basilica a onorare il Papa morto si ferma Trump, poi un re che non ricordo. E mi accorgo che elementi fissi della scena non sono solo le guardie svizzere, nelle loro divise michelangiolesche, ma soprattutto un gruppo tutto nero di suore, che garrigliavano in immobilità con il feretro, e custodivano il loro caro Papa, disposte senza ordine, ma più vere, di tutte le file perfette di prelati e politici. Questo ha suscitato antiche memorie. Mi sono apparse come le pie donne di certi quadri della Via Crucis, e dentro quegli umili assi di legno ho rivisto - sono bergamasco - appunto Giovanni XXIII. Un parallelo che la storia conferma. Due Papi eletti quasi ottantenni. Non solo: Angelo Roncalli da Sotto il Monte e Jorge Mario Bergoglio da Buenos Aires hanno vissuto mentre la guerra atomica era (e tuttora è) una minaccia reale. Non hanno soltanto invocato genericamente la pace e la concordia, ma hanno (...)

segue a pagina 6



LE IMMAGINI Il colloquio tra Trump e Zelensky a San Pietro e la bara di Papa Francesco sul sagrato



LA FOTO

L'attimo inatteso del faccia a faccia che cambia le carte in tavola

di Vittorio Macioce

Uno di fronte all'altro, occhi negli occhi, le mani accartocciate vicino alle ginocchia, seduti su poltroncine raccattate all'ultimo momento, con un vescovo che si intravede di striscio mentre si affretta a rimettere al suo posto la terza di troppo. Sembra una scena da bar, uno qualsiasi di questa terra desolata, solo che i due sono sotto la cupola, dentro la basilica, il cuore della cristianità. Sono a San Pietro e se uno ci crede sembra quasi un miracolo. Che ci fanno lì? Cosa si stanno dicendo? Questa foto, qualsiasi cosa accada domani, non passerà. Stara lì nei secoli dei secoli e ognuno cercherà di interrogarla a modo suo, con ricordi che ora non possiamo conoscere e forse qualcuno dirà che è l'attimo in cui si intravede la pace o, per sfortuna, quella pausa che assomiglia a un'illusione. No, non si sa come andrà a finire e quale sarà il significato di questa immagine. È solo uno scatto sospeso sotto il cordoglio (...)

segue a pagina 3

IN ITALIA: PARTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

LA FOLLA
Quei 400mila
per il viaggio finale
Stefano Zurlo alle pagine 8-9

A SANTA MARIA MAGGIORE
La tomba, gli ultimi
e l'estremo saluto
Serena Sartini a pagina 13

GIOVANNI MARIA VIAN
«No a "santi subito"
Ed è giusto così»
Fabio Marchese Ragona a pagina 14

L'ISTITUZIONE ETERNA
Il latino simbolo
di storia e memoria
Stenio Solinas a pagina 18

L'OMELIA DEL DECANO
Re e le frecciate
ai leader globali
mons. Giulio Dellavite a pagina 12

LA LEZIONE DI BERGOGLIO
Cambiare tutto,
non le fondamenta
Luca Doninelli a pagina 19

I VALORI E IL SACRO
La rivincita
della tradizione
Francesco Giubilei a pagina 19

IL MINISTRO MUSUMECI
«Vi racconto le sfide
della sicurezza»
Hoara Borselli a pagina 17

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



IL GIORNO

DOMENICA 27 aprile 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Nel silenzio dei vivi
la voce di un Papa

La sua lezione:
resistere
è possibile

Agnese Pini a pagina 3

Faccia a faccia a San Pietro

Trump-Zelensky:
la trattativa
è a una svolta

Ottaviani a pagina 6

La sepoltura a S. Maria Maggiore

Trans e poveri:
l'abbraccio
degli ultimi

Bartolomei a pagina 16



**Quattrocentomila persone
a Roma per l'addio al pontefice
L'omelia del decano dei cardinali
davanti ai leader mondiali:
«Diceva che la guerra è morte
Lui chiedeva ponti, non muri»**

FRANCESCO NELLA STORIA

**G. Rossi, De Robertis, Coppari, Fabrizio, Panettiere
Jannello, Vazzana, Ballatore e G. Moroni** da pagina 2 a pagina 23

Il feretro del Papa
in piazza San Pietro
durante i funerali
nella foto
scattata
da Massimo Sestini
dall'elicottero
della Polizia
di Stato





Oggi su Alias D
JON FOSSE Incontro con lo scrittore norvegese, le cui pièces hanno avuto, ben prima del Nobel, più di 2 mila messe in scena nel mondo



Visioni
MOSTRA George Hoyningen-Huene fotografo tra alta moda e surrealismo, le opere al Palazzo Reale di Milano
 Manuela De Leonardis pagina 11



L'ultima
VIENNA LA ROSSA Sostenibilità, accoglienza e qualche criticità: la città-regione oggi al voto
 Angela Mayr pagina 12

quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

il manifesto

CON LE MENCIE DIPLOMATICHE + EURO 2,00

DOMENICA 27 APRILE 2025 - ANNO LV - N° 100 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Il presidente Usa Donald Trump incontra il presidente ucraino Zelensky nella basilica di San Pietro, in occasione dei funerali di papa Francesco in Vaticano foto Ap



Pastorale americana

Dall'altare si ricorda Francesco, ma sul trono in Vaticano c'è solo Trump. Che detta i tempi della diplomazia e richiama a sé Zelensky. Fanno capolino anche Macron e Starmer, non Meloni. Esclusa in casa, la premier si rifugia in una professione di fede: per l'Ucraina sia fatta la volontà di Donald

pagine 2 e 3

Casa bianca

Dall'egemonia al nuovo feudalesimo

MASSIMO DE CAROLIS

Per quanto possano sembrare imprevedibili e caotiche, le mosse dell'amministrazione Trump hanno mostrato finora almeno un filo conduttore: la tendenza a legare in un nodo sempre più serrato rapporti commerciali e forza militare, affari e bombe. La raffica di dazi ha trasformato l'interdipendenza commerciale in un campo di battaglia, radicalizzando una tendenza a weaponize l'economia mondiale.

— segue a pagina 6 —

Segnali dal funerale

Conclave incerto, ma la Chiesa non può chiudersi

PAOLO RODARI

«Voleva una Chiesa che fosse una casa per tutti, per tutti, per tutti, per tutti. Le parole del cardinale Giovanni Battista Re, durante il funerale di Francesco, segnano il passo per il futuro. Il successore di Bergoglio, qualunque sarà, non potrà tradire questa profonda convinzione: la Chiesa cattolica deve essere una casa per tutti, senza ponti levatoi alle sue entrate, senza che nessuno chieda particolari carte d'identità a chi bussava.

— segue a pagina 4 —

IL CARDINALE RE RICORDA LA MESSA AL CONFINE COL MESSICO. E IL PRESIDENTE USA ASCOLTA

Omelia «no border» per papa Francesco

■ L'omelia pronunciata dal decano del collegio cardinalizio, Giovanni Battista Re, ha segnato il funerale di papa Francesco, ieri mattina. In continuità con il messaggio di Bergoglio, ha sottolineato che la Chiesa deve essere «una casa dalle porte sempre aperte» per

tutte e tutti. Ha ricordato il primo viaggio apostolico di Francesco a Lampedusa, «isola simbolo del dramma dell'emigrazione con migliaia di persone annegate in mare», ma anche la celebrazione della messa al confine tra Messico e Stati Uniti, che Trump (che ascolta a po-

chi metri di distanza) vorrebbe trasformare in una linea invalicabile per fermare i migranti. Tra la folla accorsa non c'erano i militanti dei movimenti neointegralisti che veni'anni fa, al funerale di Wojtyła, intonarono cori da stadio «Santo subito!». **KOCCIA PAGINA 4**

DAL SAGRATO A SANTA MARIA MAGGIORE

L'ultimo viaggio al di là del Tevere

■ Dopo tante missioni in giro per il mondo, il papa ha programmato il suo ultimo viaggio tra le strade di Roma. Così, nella giornata dei funerali, i fe-

deli accorsi alla cerimonia si mescolano ai tanti che lo accompagnano lungo i 6 chilometri di corteo fino a Santa Maria Maggiore. **SANTORO A PAGINA 5**

MIGRANTI

Albania, la sentenza che aiuta il governo



■ Secondo la Cassazione dopo una richiesta d'asilo nel Cpr non è obbligatoria una nuova richiesta di convalida del trattamento entro 48 ore. Così la Corte d'appello, che ha già ordinato di riportare in Italia tre richiedenti, può essere tagliata fuori. A Gjadër restano in 30 tra autolezionismo e proteste. **MERLI A PAGINA 7**

STATI UNITI

Deportata bambina di due anni col cancro



■ Il giro di vite della Csa bianca sui migranti non conosce pause né confini. Tre i bambini espulsi con le loro madri malgrado fossero nati negli Stati Uniti. Famiglie trattenute per giorni senza poter sentire un avvocato. Benservito anche ai rifugiati afgani, Kabul paese sicuro, torino a casa. **ADDEZIO, CATUCCIA PAGINA 8**

MEDIO ORIENTE

Gaza, 50 uccisi in 24 ore Iran, salta in aria il porto



■ È di 700 feriti e almeno cinque morti il bilancio (destinato a salire) dell'esplosione al porto iraniano di Bandar Abbas, mentre nel vicino Oman si svolgeva il terzo round di colloqui con gli Usa. A Gaza è giorno di ordinario massacro israeliano: 50 palestinesi uccisi in 24 ore. **CRUCIATI, LUCI A PAGINA 9**



Giudicare i limiti

Nel suo contesto a Bergoglio va detto: grazie

LEA MELANDRI

Il cristianesimo è stata una grande rivoluzione e Francesco ce lo ha ricordato: un papa «venuto dalla fine del mondo» e profeta di un altro mondo possibile. Ci vorrà ancora molto tempo prima che la Chiesa - che ha assunto in sé il femminile come madre Chiesa - abbandoni la visione tradizionale dei generi e la condanna della donna che interrompe volontariamente una gravidanza.

— segue a pagina 6 —





Inter-Roma e Napoli-Torino: fiato sospeso per i big match

OPERAZIONE SORPASSO È LA DOMENICA DEI SOGNI

Francesco De Luca, Eugenio Marotta e Pino Taormina nell'insero Sport



Il commento LA CARICA DEL MARADONA E L'ESPERIENZA DI CONTE: PERCHÉ CREDERCI

di Bruno Majorano

Cinque ore e 45 minuti. Il lasso di tempo che passerà oggi dal fischio d'inizio di Inter-Roma e quello di Napoli-Torino. La contingenza dei funerali del Papa ha imposto alla Lega di posticipare la gara dei nerazzurri da sabato sera a domenica alle 15. Continua nell'insero Sport

ADDIO AL PAPA DEL SUD GLOBALE/ In 400mila al funerale di Bergoglio. L'omaggio dei Grandi

L'editoriale

L'EVENTO SIMBOLICO CHE DIVENTA STORIA

di Roberto Napolitano

In piazza San Pietro ai funerali di Papa Francesco il colpo d'occhio tra i potenti della terra davanti e una folla infinita alle spalle mi è rimasto dentro. Sarà la storia nel suo diventare a direi se una presenza così ampia di Capi di Stato, da una parte, e di popolo, dall'altra, corrisponde o meno alla svolta che questo Papa dalle molteplici sfaccettature, a volte prigioniero del suo personaggio, ha incarnato. Svolta storica che ai nostri occhi è una più di tutte. La consapevolezza che quello che ai tempi di Giovanni XXIII e di Paolo VI era il "terzo mondo" oggi è diventato il "primo mondo". O, meglio, la presa d'atto, se volete lucida e sofferta insieme, che il mondo non sarà più quello di prima e che con il Sud globale, le sue povertà estreme e le sue grandi opportunità, bisogna fare i conti se si vogliono dare al mondo un equilibrio sociale effettivo e una governance produttiva. Perché se si salva, il Sud globale salva il mondo. Se ciò non avviene, trascina il mondo nel suo disastro. Francesco aveva anche capito che la religione è il perno delle svolte storiche perché qui scatta la domanda con la quale la gente cerca una risposta ai propri problemi che vanno al di là del contingente. Questa risposta può darla solo la religione ognuno con la sua fede e le sue tradizioni, ma sapendo che di fronte alla gravità dei problemi di ordine democratico, civile, economico e militare le stesse religioni si devono incontrare se si vogliono superare gli ostacoli o abbattere i muri per davvero. Ci sono dei momenti in cui alcuni fatti diventano emblematici. La malattia e la morte di Francesco, che segue il bagno di folla pasquale di quest'uomo venuto dalla fine del mondo, diventato Papa con la spinta della gente e deceduto dopo essere stato in mezzo alla sua gente, hanno dato in sequenza il messaggio di un mondo sull'orlo della catastrofe che si ferma un attimo prima. Il suo funerale è stato un'occasione per molti capi di stato di incontrarsi. Tutti hanno voluto esserci intorno alla bara di chi aveva intuito prima degli altri il cambiamento d'epoca, scandito dal cardinale Re nella sua toccante omelia, e aveva agito di conseguenza aprendo il conclave a un mondo prima dimenticato e mettendo la pace sempre al primo posto. Anche questi sono fatti simbolici. Come lo è l'incontro tra Trump e Zelensky nella Basilica di San Pietro con la controproposta di Kiev per la pace. Come lo sono il ruolo di Roma tornata ad essere capitale della diplomazia, gli incontri brevi e i bilaterali della premier Meloni che ne consolidano il ruolo di ponte con la Casa Bianca per l'Ucraina e il Vecchio Continente. La scelta coraggiosa di parlare con Trump comincia a pagare non solo per l'Italia. È un fatto simbolico anche la stretta di mano tra Donald e Ursula von der Leyen, che è il piccolo grande segno di una ripresa di dialogo diretto tra Stati Uniti e Europa. Resta l'incognita di Mosca e la dimostrazione da dare di volere davvero la pace, come pesa il buio delle condoglianze tre giorni dopo di Netanyahu. Anche questi negativamente sono fatti simbolici. In un universo che è segnato da gesti che toccano le coscienze e restano nella memoria collettiva, è evidente, però, che quello che è accaduto ieri qualcosa significa. Sono tutti eventi simbolici che diventano storia. Continua a pag. 51

NEL SEGNO DI FRANCESCO



Il punto

UN ADDIO PIENO DI VITA

di Angelo Scelzo

Quando il mondo vuole scrivere in diretta la storia si prende piazza San Pietro. Sembra fatto solo per questo l'anfiteatro massimo di fede e di arte, chiuso dal colonnato del Bernini, un maestro, solenne, e infine tenero abbraccio di pietra. Continua a pag. 51

Il racconto

Da Napoli a San Pietro «Parlava al nostro cuore»

L'invio Giuseppe Crimaldi a pag. 4

L'intervista/1

Il superiore dei gesuiti «Noi uniti per sempre»

L'invio Adolfo Pappalardo a pag. 5

L'intervista/2

L'ex nunzio in Argentina «Eredità da non perdere»

Scelzo a pag. 7

Francesca Giannoli, Andrea Gagliarducci e l'invio Giorgia Verna da pag. 2 a 14

Trump-Zelensky, la pace di Roma

Incontro a San Pietro dopo la lite alla Casa Bianca. Il ruolo della Meloni: giornata storica, parlano di pace al funerale del Papa della pace. Donald avverte Putin: non prendermi in giro

Ileana Sciarra e Marco Ventura da pag. 8 a 14

DONALD E VOLODYMYR IL VALORE DI UNA FOTO

di Vittorio Sabadin

In questi giorni sono state scattate migliaia di fotografie del lungo addio a papa Francesco, che resteranno tra i ricordi dei fedeli e nella storia della Chiesa cattolica. Ma ce n'è un'altra, una sola, che rimarrà nella storia laica di questo secolo: mostra il presidente americano Donald Trump e quello ucraino, Volodymyr Zelensky, seduti su due sedie di velluto rosso, frettolosamente collocate sul pavimento di marmo di San Pietro in uno spazio aperto, per nulla riservato, sotto agli occhi di tutti i presenti. Continua a pag. 51



I leader

I potenti del mondo per un giorno uniti dalla "pax bergogliana"

Mario Ajello alle pagg. 10 e 11

Le trattative

Dazi, prove di negoziato la road map americana Pechino (per ora) è fuori

Andrea Pira a pag. 15

Confetti maxtris LA PASSIONE LA QUALITÀ





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147-N° 115 ITALIA Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c) DDG RM

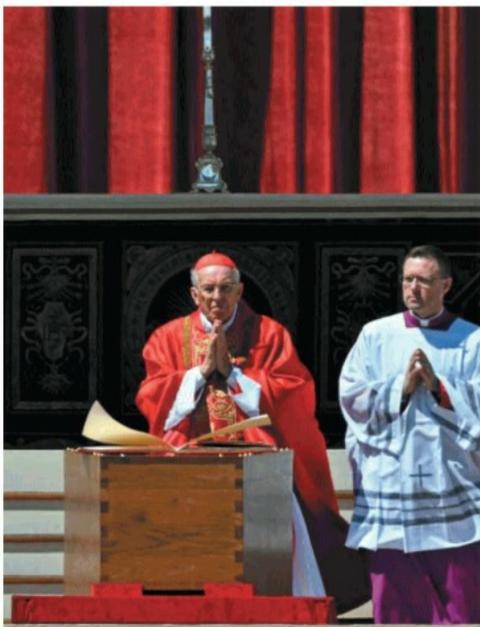
NAZIONALE



Domenica 27 Aprile 2025 • In Albis

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT



Il commento DONALD E VOLODYMYR SE UNA FOTO FA LA STORIA

Vittorio Sabadin
In questi giorni sono state scattate migliaia di fotografie del lungo addio a papa Francesco, che (...)
Continua a pag. 39

Le idee QUEL MURO DI CELLULARI NON È IL SEGNO DELLA CROCE

Luca Diotallevi
Per la pietà cristiana il gesto che si addice al passaggio di un feretro è il segno della croce.
Continua a pag. 39

Il cardinale Re vicino alla bara di Papa Francesco
A destra, Zelensky con Donald Trump
Foto: AFP, Carini, Gagliarducci, Mozzetti, Pace, Satta, Troili e Valenza da pag. 2 a pag. 23



Il miracolo di Francesco

In 400mila per i funerali del Papa. L'incontro Trump-Zelensky nella Basilica

Franca Giansoldati
Il librone del Vangelo aperto sulla bara di Francesco ha preso ad animarsi, sfogliato dal vento. Il Campanone di San Pietro aveva appena finito di diffondere il suo timbro austero e particolarissimo, un parziale di ottava inferiore che scende di mezzo tono rispetto ad una ideale intonazione corretta.
Rintocchi da morto per l'addio, l'ultimo passaggio pubblico, il tributo del mondo al Papa argentino che ha sognato la «Chiesa da campo», una «Casa dalle porte aperte».
Continua a pag. 2

I SERVIZI
L'ultimo viaggio tra i romani scelta d'amore per la città
Evangelisti alle pag. 12 e 13
Meloni registra tra Ursula e Usa Ma il summit non si terrà qui
Sciarra a pag. 11
Il piano di Kiev per la pace E Donald si sfoga su Putin
Ventura alle pag. 6 e 7

COSÌ ROMA HA SUPERATO L'ESAME
Mario Ajello
Seneca diceva: «Chiedi quale sia la strada per la libertà? Una qualsiasi vena del tuo corpo». Ieri, tutte le vene del corpo di Roma si sono attivate all'unisono, per dare in un habitat accogliente e funzionante - libertà di espressione, di movimento, di riso e di pianto, di godimento della Grande Bellezza, di raccoglimento (...)
Continua a pag. 17

Violenze sessuali
Si suicida Giuffrè, grande accusatrice del caso Epstein

LONDRA Si è suicidata nella sua fattoria in Australia Virginia Giuffrè, una delle principali accusatrici del caso Epstein. Aveva svelato gli abusi sessuali del magnate americano e del principe Andrea.
Bruschi a pag. 26

SPADA
spadaroma.com

Il Segno di LUCA
TORO, NUOVA PARTENZA
Stasera la Luna Nuova nel tuo segno inizia un ciclo della durata di un anno, al quale la configurazione generale conferisce un'intensità insolita, come se avessi deciso di sfidare te stesso a superare alcuni limiti. È il momento di lasciare da parte abitudini che ti bloccano e ti limitano. E nel lavoro che avrai modo di dare il meglio di te in questi mesi, inizia da subito a fare qualcosa per liberarti dal passato che ti intralcia.
MANTRA DEL GIORNO
Nel tempo c'è la misura dell'uomo.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 39

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Fuori porta" € 7,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 27 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

[Nel silenzio dei vivi
la voce di un Papa](#)

La sua lezione:
resistere
è possibile

Agnese Pini a pagina 3

[Faccia a faccia a San Pietro](#)

Trump-Zelensky:
la trattativa
è a una svolta

Ottaviani a pagina 6

[La sepoltura a S. Maria Maggiore](#)

Trans e poveri:
l'abbraccio
degli ultimi

Bartolomei a pagina 16



**Quattrocentomila persone
a Roma per l'addio al pontefice
L'omelia del decano dei cardinali
davanti ai leader mondiali:
«Diceva che la guerra è morte
Lui chiedeva ponti, non muri»**

FRANCESCO NELLA STORIA

Il feretro del Papa
in piazza San Pietro
durante i funerali
nella foto
scattata
da Massimo Sestini
dall'elicottero
della Polizia
di Stato

**G. Rossi, De Robertis, Coppari, Fabrizio,
Panettiere, Jannello, F. Moroni** da pagina 2 a pagina 23





IL SECOLO XIX



DOMENICA 27 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXIX - NUMERO 100, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniantvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Siamo noi stessi i testimoni del 25 Aprile per il futuro

Ho fatto festa per il 25 Aprile ed è stata una festa bellissima. Come sempre sono tornato nella mia valle materna, nel bosco di castagni delle Prade alto su Fosdinovo, dove prospera un presidio di vivida, creativa memoria della lotta di liberazione. Sì, certo, c'era il cibo, buon vecchio cibo di Val di Magra, c'era musica, sempre nuova buona musica, ma ciò che faceva più festa è stata, come sempre, la palpabile sensazione di vivere un giorno di intensa felicità pubblica, la gioia di stare assieme in una comune intenzione di positiva cittadinanza, siamo vivi e finché lo saremo senza scordare da chi veniamo e da dove veniamo la Repubblica vivrà. Non ci sono stati comizi, non sono necessari quando ci siamo già tutti noi a testimoniare, ma è stato tutto un incontrarci, un salutarci, un conversare, un mettersi al sole sull'erba, uno sgaolare di bambini. Ben pochi i vecchi come me, intanto che i nostri padri resistenti ormai se ne sono andati tutti, per il resto solo che giovani, ragazzi e ragazze che hanno modi, e parole diverse dalle mie ma gli stessi sentimenti e sorrisi, e questa è una mia felicità in sovrappiù. Come dice il presidente della Repubblica, è sempre tempo di Resistenza, e la festa del 25 Aprile, il gioioso ricordare la forza liberatrice della resistenza, ne è la più grata testimonianza.

Questo vuol forse dire che mi sono rifiutato al lutto per la morte di papa Francesco? Sì, se lutto vuol dire dedicarsi alla mestizia o, peggio, alle ipocrite gramaglie di cui si sono addobbati ieri i potenti della Terra, gli sbeffeggiatori della sua presenza, del suo pensiero, della sua fede. Mi manca e mi mancherà questo papa, e mancherà a tutta quella parte di mondo a cui ha parlato e di cui si è preso il carico di sofferenze, il mondo che lo ha ascoltato e dalla sua testimonianza ha preso speranza.

SEGUE / PAGINA 13

OLTRE 400 MILA FEDELI E I GRANDI DELLA TERRA PER IL FUNERAE DEL PAPA. IL FERETRO ACCOLTO DAGLI ULTIMI NELLA BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE

AI PIEDI DI FRANCESCO



IL REPORTAGE DA ROMA

PIERFRANCESCO DE ROBERTIS / PAGINA 4

Ma la vera cerimonia è stata con i poveri

LA RIFLESSIONE

VITO MANCUSO / PAGINA 5

Incontrare l'Eterno e il bisogno di un rito

Il feretro di Papa Francesco sfila davanti a regnanti, capi di Stato e di governo (foto Massimo Sestini / Polizia di Stato)

SERVIZI / PAGINE 2-7

QUINDICI MINUTI DI FACCIA A FACCIA A SAN PIETRO TRA IL PRESIDENTE AMERICANO E IL LEADER UCRAINO

Incontro Trump-Zelensky Passo avanti verso la pace



Il colloquio tra Trump e Zelensky

Come era negli auspici di molti, il funerale di papa Francesco è stato l'occasione per un piccolo ma promettente passo avanti verso la pace per la martoriata Ucraina. Un'immagine, quella del colloquio tra Donald Trump e Volodymyr Zelensky all'interno della basilica di San Pietro dopo l'omaggio alla salma del Pontefice, destinata a diventare iconica e che cancella quelle dello scontro tra i due leader nello Studio Ovale.

ALBERTO SIMONI / PAGINA 6

ROLLI



I PERSONAGGI

Franceschini, morto il capo Br che rapì Sossi

Marco Menduni / PAGINA 13

È morto Alberto Franceschini, fondatore delle Br e protagonista del sequestro del giudice Sossi.

Ughi a Genova «La mia musica è per i giovani»

Emanuela Schenone / PAGINA 43

«La mia musica è per i giovani. Chi fa arte deve impegnarsi»: così Uto Ughi, domani a Genova.



STABILIMENTO BALNEARE

DA OLTRE 100 ANNI SULLA SPIAGGIA DI GENOVA

CORSO ITALIA, 7/A - GENOVA
TEL 010 3623718
SQUASHGE@SQUASHGE.IT
WWW.SQUASHGE.IT

LAMPO GIALLO

LA LEZIONE DEL PANGOLINO

RAFFAELLA ROMAGNOLO



Questa settimana ho guardato su Netflix un documentario dedicato alla reintroduzione in natura di un cucciolo di pangolino strappato a una banda di bracconieri.

Il pangolino è creatura schiva e mite. Disarmato (non ha zanne, spine, indole), si difende appallottolendosi. Mangia formiche e termiti. Arriva dritto dalla preistoria dei dinosauri, 85 milioni di anni fa (homo Sapiens, 300.000 anni). Somiglia proprio a un piccolo dinosauro, il corpo ricoperto di scaglie, le zampe anteriori minuscole, tirannosauro in miniatura, ma pacifico. Rischiava l'estinzione perché, con la polvere di scaglie, qualcuno produce non so che intruglio.

Ho guardato il documentario poco alla volta. Dieci,

quindici minuti ogni sera. Non l'ho guardato perché la regista Pippa Ehrlich è premio Oscar per quell'altro bel film sul polpo, né perché sono appassionata di documentari o pangolini. È che ogni sera sentivo la necessità di sottrarmi al diluvio informativo di camerlenghi e latinorum, simbologie e dietrologie, di interrompere cioè lo spettacolo incessante del lutto. Che è il contrario del lutto. Guardavo il pangolino tremare, poi superare la paura, poi piazzare il naso a terra captando formiche nel sottosuolo, poi avviarsi libero e forte, e in qualche modo mi sentivo, per qualche minuto e finalmente, dentro un lutto vivo, vero: ricordo, meditazione, gratitudine per l'uomo che si è annunciato al mondo e alla Storia con la Laudato si', l'enciclica del rispetto per il creato e le creature tutte, Sapiens compreso.

STABILIMENTO BALNEARE

AREA BIMBI • BAR • RISTORANTE

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER LA STAGIONE 2025

DAL 1924 AD OGGI CON LA STESSA PASSIONE PER IL MARE
WWW.SQUASHGE.IT





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Fra classica e sperimentalismo. La musicista e compositrice Caterina Barbieri

A tu per tu
Caterina Barbieri
«La musica? Una matematica intuitiva che aiuta a descrivere emozioni umane»

di Chiara Somajni
— a pagina 11



Domenica

ALLA SCALA
RISUONA L'ECHO
DEL NOME
DELLA ROSA

di Bruno Pischedda
— a pagina 7



MILANO
GLI ETRUSCHI
MAESTRI
DEL
NOVECENTO
ITALIANO

di Ada Masocco
— a pagina XIII



Tech 24

Fumetti e pupazzi
I nuovi generatori
d'immagini

di Alessandro Longo
— a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
Test di convenienza
per i bonus casa

— Domani con Il Sole 24 Ore

A Wall Street la gelata di fusioni, bond e quotazioni

Mercati

Pesano dazi e turbolenze:
in aprile caduta di M&A
ed emissioni societarie

Dall'inizio di questo mese
sono state rinviate l'po
per 120 miliardi di dollari

Donald Trump vanta d'esser maestro dell'arte dei deal. Ma oggi a Wall Street il Presidente è tutto tranne che il padrino degli affari: le sue imprevedibili e aggressive mosse politiche si sono trasformate in una doccia fredda per collocamenti ed emissioni di titoli e per l'M&A. Miliaia di dollari in potenziali IPO sono fermi, i junk bond frenano davanti a spettri di default, grandi e piccole combinazioni di business lottano in attesa di tempi migliori. E pesa lo spettro della recessione.

Carlini e Valsania — a pag. 3

UniCredit, parte l'offerta su BancoBpm: al bivio tra rilancio e retromarcia

Risiko bancario

Gli azionisti di Piazza Meda
avranno tempo fino
al 23 giugno per aderire

Dopo mesi di attesa, scontri, esposti, l'offerta pubblica di scambio di UniCredit su BancoBpm sbarca sul mercato. Da domani gli azionisti di BancoBpm potranno scambiare un'azione di Bpm con 0,175 azioni ordinarie di UniCredit di nuova emissione, che diventeranno 0,166 dopo lo stacco del dividendo da parte di entrambe le banche. Per aderire, tempo fino al 23 giugno.

Luca Davi — a pag. 2

Incentivi alle imprese, riparte la riforma

Politica economica

Per i crediti d'imposta
in vista l'obbligo
di comunicazione

Dopo sei mesi di attesa arriva in Parlamento il primo decreto legislativo per la riforma degli incentivi alle imprese. Il Digs, che contiene "il Codice unico delle agevolazioni" previsto dal Pnr, era fermo da ottobre in attesa della bollinatura della Ragioneria arrivata nei giorni scorsi. Le commissioni Attività produttive della Camera e Industria del Senato devono esprimersi entro 30 giorni.

— a pag. 8

ISRAELE: PIÙ OPERAZIONI SE NON SARANNO RILASCIATI

Hamas: ostaggi liberi, ma tregua di cinque anni. Ieri 49 vittime

— Servizio a pagina 9



Per l'addio a Francesco marca umana a Roma

Nicola Gattuso, Carlo Magrini — a pagina 5

LA SPERANZA DI UN DOPPIO MIRACOLO PER LA PACE

di Fabio Tamburini — a pagina 5

Nella foto: piazza San Pietro affollata

MOSCA: NEGOZIEREMO SENZA PRECONDIZIONI

A San Pietro vertice tra Trump e Zelensky Il tycoon attacca Putin

Fiammeri e Valsania — a pag. 7



Colloquio storico. Faccia a faccia tra Trump e Zelensky nella basilica di San Pietro prima dei funerali di Papa Francesco

CULTURA E POTERE

TRUMP, HARVARD E DEMOCRAZIA LIBERALE

di Sergio Fabbrini

Lo scontro tra la Presidenza Trump e l'Università di Harvard è di una grande importanza. L'11 aprile 2025, l'amministrazione Trump ha inviato una lettera al presidente della università di Harvard, Alan Garber, in cui si ingiunge all'università di introdurre, entro il prossimo agosto, cruciali cambiamenti nel suo funzionamento interno. In particolare, si ingiunge di non utilizzare i criteri della "diversità, equità e inclusione" (DEI) nel reclutamento del personale; si ingiunge di escludere i sospettati di "anti-semitismo" nell'ammissione degli studenti internazionali; si ingiunge di chiudere o sottoporre a controllo esterno i dipartimenti di studi medio-orientali o i programmi sul riciclaggio di genere. Se le richieste dell'amministrazione non verranno accettate, continua la lettera, allora verranno cancellati i fondi federali per la ricerca assegnati ad Harvard (2,2 miliardi di dollari, su un bilancio superiore a 6,2 miliardi), così come verranno tolte le esenzioni fiscali di cui Harvard beneficia in quanto organizzazione non-profit.

— Continua a pagina 8

IL GLOSSARIO DEI PROBLEMI

LE REAZIONI UE AL DISORDINE INTERNAZIONALE

di Marco Buti e Marcello Messeri

Nell'esaminare le reazioni che l'Unione europea (Ue) dovrebbe realizzare in risposta all'attuale drammatico disordine internazionale, l'attenzione per i temi della sicurezza e dei dazi da emarginato altri problemi aperti da tempo. Ci proponiamo di affrontare, in forma di glossario, questi problemi soffermandoci non tanto sui loro impatti economici quanto sulla loro rilevanza per il ruolo geopolitico della Ue. Resta il fatto che l'economia europea può salvaguardare i suoi spazi internazionali solo se riesce a riformare il suo "modello produttivo" per renderlo più sostenibile e — soprattutto — non trainato dalla domanda estera.

— Continua a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

SOSTIENI IL PASSATO, INVESTI NEL FUTURO.

Diventa Corporate Member del Museo Egizio.

Scopri tutti i benefit del programma:

MUSEO EGIZIO 1824 — 2024



CACCIA ALL'EUROPA
La Roma a San Siro sfida l'Inter capolista

Pes e Turchetti a pagina 32



TENNIS
Berrettini avanti a Madrid e Arnaldi elimina Djokovic

Schilo a pagina 34



LO STORICO COMPAGNO DI CURCIO
Morto Alberto Franceschini fondò le Brigate Rosse

Bruni a pagina 21

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

Il Domenica di Pasqua

Domenica 27 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 115 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

Lo Spirito un po' Santo (un po' no)
DI TOMMASO CERNO
È facile e forse anche giusto gridare al miracolo. La foto di Trump e Zelensky seduti uno di fronte all'altro dentro la Basilica di San Pietro...

L'ultimo saluto a Francesco
ANDATE IN PACE
Il funerale del Papa diventa il più grande vertice diplomatico della Storia
La foto Trump-Zelensky a San Pietro apre alle trattative per il fine guerra
Meloni: «Giornata storica. Ora Mosca dimostri che vuole la pace»
La risposta di Putin: «La Russia è pronta a negoziare senza precondizioni»

DI BUZZELLI, PERRINI ROSATI, SORRENTINO E TIVELLI
da pagina 2 a 7
LE ESEQUIE A SAN PIETRO
«Una voce contro la guerra»
L'omelia del cardinale Re
Così la Chiesa disegna il profilo del nuovo Papa
LA TOMBA DI FRANCESCO
Il popolo dei 400 mila lungo sei chilometri fino a Santa Maria Maggiore

Bisistina
DI LUIGI BISIGNANI
Segreteria di Stato promossa con lode
Comunicazione no
a pagina 16

VERSO IL CONCLAVE
La Sistina chiude fra dossier e ripicche
Il sogno degli americani e lo «schiaffo» di Pechino
Capozza e Frasca da pagina 12 a 15

Il Tempo di Osho
L'abbraccio sotto il Cupolone che riaccende la speranza
Mo nun famo che aspettamo 'n arto funerale pe rivedesse"
De Leo e Sorrentino alle pagine 4 e 5

IL GRANDE ESCLUSO
L'ultima chance di Becciu
E quel legame con Francesco da pupillo a reietto
Spuntoni a pagina 18

IL TUO IMPEGNO VALE PER 5
ASSISTENZA RICERCA INFORMAZIONI AMBULATORI VISITE
DONA IL TUO 5X1000 ALLA LILT
Con un solo gesto puoi sostenere chi da oltre 100 anni lotta contro i tumori facendo ricerca, diffondendo corretti stili di vita, offrendo assistenza e visite periodiche su tutto il territorio italiano.

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

DIALOGHI DAL PARADISO
DI LUIGI BISIGNANI
«Santità, quel cardinale...»
La difesa immaginaria di Cossiga e Andreotti
a pagina 19



LA NAZIONE

DOMENICA 27 aprile 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

[Nel silenzio dei vivi
la voce di un Papa](#)

La sua lezione:
resistere
è possibile

Agnese Pini a pagina 3

[Faccia a faccia a San Pietro](#)

Trump-Zelensky:
la trattativa
è a una svolta

Ottaviani a pagina 6

[La sepoltura a S. Maria Maggiore](#)

Trans e poveri:
l'abbraccio
degli ultimi

Bartolomei a pagina 16



**Quattrocentomila persone
a Roma per l'addio al pontefice
L'omelia del decano dei cardinali
davanti ai leader mondiali:
«Diceva che la guerra è morte
Lui chiedeva ponti, non muri»**

FRANCESCO NELLA STORIA



Il feretro del Papa
in piazza San Pietro
durante i funerali
nella foto
scattata
da Massimo Sestini
dall'elicottero
della Polizia
di Stato

**G. Rossi, De Robertis, Coppari, Fabrizio
Panettiere, Jannello, Gori e Ferrari** da pagina 2 a pagina 23

la Repubblica

La polizza auto che non costa una follia.

B&E Rebel
Pay per you

Guidi poco? Risparmia su berebel.it

B&E Rebel
Pay per you

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN REGALO

Per capire il mondo
La nuova America
Cuzzocrea-Molinari

DOMANI IN EDICOLA

Affari&Finanza
L'invasione
del made in China



Domenica
27 aprile 2025

Anno 50 - N° 100

Oggi con

Robinson

In Italia **€ 2,90**



Un segno di pace



In 400mila a Roma per l'addio a Francesco, poi gli ultimi lo accolgono a S. Maria Maggiore. Colloquio Trump-Zelensky tra le navate di San Pietro. Meloni: "Giornata storica" ma resta fuori dal vertice

➔ I servizi da pagina 2 a pagina 29



La provvidenza in quella piazza e il grande assente

di **EZIO MAURO**

Si sarà chiesto anche lui come Stalin quante divisioni ha il Papa, voltandosi dal primo banco d'onore verso piazza San Pietro straboccante di folla. Il colpo d'occhio era incredibile anche per un politico-performer come Trump, capace di trasformare ogni evento in spettacolo: il rosso dei cardinali, con la berretta sui capelli bianchi, il recinto del potere con gli abiti scuri dei sovrani e dei governanti del mondo.

➔ a pagina 31

di **GABRIELE ROMAGNOLI**

Un papa, due funerali, tre mondi. In un mattino di sole, nel quale Roma torna caput mundi, un uomo chiamato Jorge Mario Bergoglio si è riconsegnato come Francisus alla nuda terra, ha offerto al narcisismo dei potenti l'occasione per rubargli la scena e volentieri l'ha lasciata loro per fuggire verso quelli che più amava. Se la fine è un inizio, è da lì che bisogna partire per provare a comprendere il senso del testamento che attraverso simboli, scelte e percorsi ha affidato alla storia un inedito poiché, come ha commentato uno dei "suoi" ultimi: "Ci sarà presto un altro papa, mai più un altro Francesco".

➔ alle pagine 2 e 3

Paghi tanto la tua RC Auto? Ma è una follia! Fai un preventivo qui



B&E Rebel
Pay per you

Il rischio che resti solo una fotografia

di **MICHELE SERRA**

➔ a pagina 30

L'omelia di Re "Ponti, non muri"

di **IACOPO SCARAMUZZI**

➔ a pagina 4

Come una reliquia in corteo per la città

di **SILVIA RONCHEY**

➔ alle pagine 16 e 17

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco, Slovenia € 3,20 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Franc. CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



NZ



IL DELITTO DI VOLVERA
Il coltello sul divano, l'Sos al 118 ma nessuno ha fermato il killer
ANTONIO GIAIMO, CATERINA STAMIN - PAGINA 21

IL MEDIO ORIENTE
Le foto "mute" del Pulitzer Tugnoli "La guerra uccide anche la parola"
LETIZIA TORTELLO - PAGINA 26

GLI ANNI DI PIOMBO
È morto Alberto Franceschini fondò le Br con Renato Curcio
CESARE MARTINETTI - PAGINA 22

7 CENTRI DENTALI ZANARDI
Perché curare i denti all'estero? 800.290.227
CENTRIDENTILIZIONROLIT

LA STAMPA

DOMENICA 27 APRILE 2025

7 CENTRI DENTALI ZANARDI
Perché curare i denti all'estero? 800.290.227
CENTRIDENTILIZIONROLIT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 159 II N. 115 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

L'EDITORIALE

LA POTENZA DI SAN PIETRO E QUELLA BARA DI LEGNO

ANDREA MALAGUTI

"Chiediamoci, io sono una persona che divide una persona che condivide?"
Papa Francesco, Angelus dell'8 gennaio 2023

Alla fine di una giornata destinata ad entrare in qualche modo nella Storia, quello che rimane è la potenza dei simboli. La forza straordinaria delle immagini che restituiscono un racconto su due piani della nostra esistenza. Abbiamo bisogno dell'Eterno. Ma lo rifiutiamo. E mai la vanità dei Grandi della Terra, radunati come scolari egocentrici che pretendono la prima fila sul maestoso sagrato di San Pietro, sono sembrati tanto fragili, superficiali ed infantili, prigionieri della ragnatela del potere, delle contraddizioni pacchiane di chi pretende di dominare il mondo senza sentire il ridicolo di farlo persino sotto lo sguardo del proprio Dio. Schiacciati da una marea sterminata di gente comune, incaricata di testimoniare quanto il senso del nostro quotidiano non abbia nulla a che vedere con l'arroganza dei Palazzi, ma solo con il valore assoluto di ogni singola, insostituibile e anonima vita.

Nella luce incantata della primavera romana, non c'era bisogno di essere credenti per notare la distanza abissale tra il dominio schiacciante del Cupolone proiettato verso il cielo e quella bara di legno levigato, sobria (questa sì), ostentatamente e meravigliosamente povera, piazzata al centro di una scena trasmessa in mondovisione. L'Onnipotente e noi. I due volti della Chiesa.

Segli italiani sognano un nuovo Francesco
Alessandra Ghisleri

IN 400 MILA PER L'ADDIO AL PONTEFICE. TRUMP VEDE ZELENSKY: "INCONTRO CHE PUÒ DIVENTARE STORICO". PUTIN: PRONTO A NEGOZIARE SENZA PRECONDIZIONI



AGASSO, AMABILF, CORRI, GAREZZI, SCHIANCHI, SIMONI

L'omelia e l'eredità di Pietro FRANCO GARELLI

La tregua tra i potenti FLAVIA PERINA

L'Italia divisa sul soglio MARCELLO SORGI

L'ANALISI

Così il Papa è tornato a essere Jorge Mario

VITO MANCUSO

Ha scritto Pascal a metà del Seicento: «Alla fine ci gettano un po' di terra sulla testa ed eccoci sistemati per sempre». Così quel grande matematico e filosofo francese, fervente cristiano, dava voce al sentimento del mondo di fronte alla morte. A papa Francesco la terra non è stata gettata direttamente sulla testa ma sulla bara, però la sostanza non cambia. - PAGINA 4

IL COMMENTO

Lo scatto verso la pace ma la via resta in salita

STEFANO STEFANINI - PAGINA 25

IL RACCONTO

La lezione di Bergoglio ai grandi dell'economia

ELSA FORNERO

Nell'eredità di Papa Francesco viene sottovalutata la sua visione dell'economia, una visione forte, non ideologica, sicuramente meno zigzagante di quella del Presidente Trump. Una visione coerentemente "francescana" (nel senso del Santo) che pone al centro non già l'individuo che "massimizza" il suo benessere bensì il "bene comune". - PAGINA 17

IL BOSCO DEL FUTURO

Marino: io, nonno e il mulino non lascerò mai la mia Langa

GIUSEPPE BOTTERO

«Io sono nato in un mulino. Invece di costruire castelli di sabbia, facevo montagne di farina», racconta Fulvio Marino, che a 38 anni ha girato il mondo, ha conquistato i social, è diventato un volto televisivo e ha aperto locali. Eppure è come se non si fosse mai mosso davvero da questo cortile di Cossano Belbo. - PAGINA 23

IL SAGGIO

L'alleanza uomo-macchine che ci insegna a domare l'AI

ARCANDELO ROCIOLA

Allersi con le macchine. Anche quando sfidano la nostra essenza di esseri umani. Anche se minacciano quella che è considerata una delle caratteristiche più proprie della nostra natura: la capacità di pensare in modo creativo. The Cyber-Creativity Process racconta come usare l'AI a vantaggio dei processi creativi. - PAGINA 27

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO
orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it
Tel. 348 3582502

VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

SPECCHIO

Il coraggio degli indolenti

TAVELLA, SERRI, MUSOLINO



Venezia: risultato economico 2024 pari a 20,7 milioni

Giulia Sarti

VENEZIA C'è un avanzo di amministrazione di oltre 158,8 milioni di euro (+57% sul 2023), un saldo di cassa di oltre 178,9 milioni di euro e un risultato di parte corrente di oltre 32,6 milioni di euro per l'AdSp del Mare Adriatico Settentrionale. Risultati approvati dal Comitato di gestione e che vedono l'avanzo contestualmente vincolato per l'esecuzione di opere cui dette risorse sono destinate sin dall'origine come si vede dall'ammontare degli investimenti previsti nei documenti di programmazione (POT, Piano Operativo Triennale e PTL, Piano Triennale dei Lavori). Nel corso del 2024 l'Autorità ha riservato agli investimenti in immobili, opere ed escavi oltre 73,7 milioni di euro. Tra le voci principali in questo quadro si ricordano: l'intervento di rettifica Molo Sali in Canale Industriale Nord per 27,5 milioni di euro i lavori di ripristino palancolato e completamento banchina della stessa cassa di colmata Molo Sali per 11,4 milioni gli investimenti nella transizione sostenibile nell'ambito dei finanziamenti PNRR per 10,5 milioni Stante un valore di produzione economica dell'Ente di 86,3 milioni di euro nel 2024, il risultato economico al netto dei costi, oneri finanziari ed imposte equivale a 20,7 milioni di euro (+28% sul 2023).

Il Comitato ha approvato inoltre la variazione ai residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario del 2024 (che ammontano al termine dell'esercizio rispettivamente a 550,7 milioni di euro e 570,9 milioni di euro e sono collegati soprattutto ai finanziamenti ricevuti per la realizzazione di opere), il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), la Relazione annuale al Ministero, la Metodologia del Sistema di valutazione della performance e alcune concessioni. La solidità finanziaria dell'Ente -ha detto il presidente Fulvio Lino Di Blasio- è confermata ancora una volta dal rendiconto appena approvato dal Comitato di Gestione. La capacità di far fronte agli impegni presi, anche in un contesto economico caratterizzato dall'aumento dei costi generalizzato, ci consentirà di concludere nei tempi previsti le opere e le attività già iniziate o progettate e di programmare i prossimi investimenti in modo mirato, attraendo anche nuove risorse e nuovi investimenti tali da rafforzare la nostra competitività nello scenario mediterraneo e globale dei traffici passeggeri e merci.



Shipping Italy

Venezia

Navi e carburanti: Vassallo Sistemi spiega come sfidare la contaminazione nei serbatoi

Interviste Come contrastare il dieselbug e garantire sicurezza in mare con sistemi di filtrazione avanzati, test rapidi e strategie integrate di manutenzione predittiva. "Si investe il 5% in prevenzione e il 95% in manutenzione" di Giuseppe Orrù L'introduzione del biodiesel e la crescente complessità dei motori marini richiedono una nuova cultura della prevenzione nella gestione del carburante. Vassallo Sistemi, partner tecnologico di Parker, spiega come contrastare il fenomeno del dieselbug e garantire sicurezza in mare con sistemi di filtrazione avanzati, test rapidi e strategie integrate di manutenzione predittiva. Dal diporto alla navigazione commerciale, una guida essenziale per affrontare l'era dei carburanti bio-modificati in questa intervista per SHIPPING ITALY con Roberto e Mattia Vassallo. L'introduzione del biodiesel ha aumentato i casi di contaminazione del carburante. Quali sono i principali fattori che portano alla formazione del cosiddetto "dieselbug" nei serbatoi delle imbarcazioni? "I fattori che determinano la contaminazione microbica sono i seguenti: percentuale di biodiesel (per normativa mai oltre il 7% in volume), la desolfurazione (lo zolfo era il battericida naturale presente nel gasolio), presenza di acqua e la temperatura". Quanto incide l'inattività prolungata delle imbarcazioni, tipica del settore nautico, sull'insorgere di fenomeni microbici nel carburante? "L'inattività prolungata non solo favorisce la contaminazione microbica ma anche l'ossidazione del gasolio, aspetto sconosciuto a molti e quindi poi il suo invecchiamento". Ci sono carburanti che sono maggiormente o in modo minore esposti al problema della contaminazione? "I carburanti quando escono dalla raffineria sono ottimi, purtroppo ad ogni passaggio si contaminano, oramai bisogna considerare il carburante come un alimento e pertanto saperlo gestire correttamente. Il gasolio ha per normativa una percentuale di bio che dovrebbe crescere nel tempo per motivi ambientali e questo causerà sempre maggiori problemi man mano la sua implementazione. L'HVO è un ottimo carburante, ancora poco conosciuto, bisogna saperlo gestire come qualsiasi fluido". Quali sistemi di filtrazione e separazione acqua offrite per contrastare la contaminazione del gasolio nei serbatoi navali e degli yacht? "Noi siamo per Parker dei System Integrator e proponiamo solo filtri di questa azienda, tra le leader nella filtrazione dei fluidi. Oramai tutti i costruttori di motori endotermici hanno già sistemi di filtrazione adeguata. Per noi è importante concentrarsi nel serbatoio". Come funziona l'impianto FPM (Fuel Polishing Module)? In quali contesti ne consigliate l'uso? "I sistemi FPM sono il metodo più sicuro per tenere il carburante pulito. Sono metodi che applichiamo da anni nel mondo industriale ed in particolar modo nei Genset. È una 'dialisi' da effettuare in tutti i serbatoi. Di solito sono temporizzati, la costanza del polishing premia la qualità del prodotto. Che ruolo hanno gli additivi e i biocidi nei vostri protocolli di trattamento? Come si integrano



04/27/2025 01:03

Nicola Capuzzo

Interviste Come contrastare il dieselbug e garantire sicurezza in mare con sistemi di filtrazione avanzati, test rapidi e strategie integrate di manutenzione predittiva. "Si investe il 5% in prevenzione e il 95% in manutenzione" di Giuseppe Orrù L'introduzione del biodiesel e la crescente complessità dei motori marini richiedono una nuova cultura della prevenzione nella gestione del carburante. Vassallo Sistemi, partner tecnologico di Parker, spiega come contrastare il fenomeno del dieselbug e garantire sicurezza in mare con sistemi di filtrazione avanzati, test rapidi e strategie integrate di manutenzione predittiva. Dal diporto alla navigazione commerciale, una guida essenziale per affrontare l'era dei carburanti bio-modificati in questa intervista per SHIPPING ITALY con Roberto e Mattia Vassallo. L'introduzione del biodiesel ha aumentato i casi di contaminazione del carburante. Quali sono i principali fattori che portano alla formazione del cosiddetto "dieselbug" nei serbatoi delle imbarcazioni? "I fattori che determinano la contaminazione microbica sono i seguenti: percentuale di biodiesel (per normativa mai oltre il 7% in volume), la desolfurazione (lo zolfo era il battericida naturale presente nel gasolio), presenza di acqua e la temperatura". Quanto incide l'inattività prolungata delle imbarcazioni, tipica del settore nautico, sull'insorgere di fenomeni microbici nel carburante? "L'inattività prolungata non solo favorisce la contaminazione microbica ma anche l'ossidazione del gasolio, aspetto sconosciuto a molti e quindi poi il suo invecchiamento". Ci sono carburanti che sono maggiormente o in modo minore esposti al problema della contaminazione? "I carburanti quando escono dalla raffineria sono ottimi, purtroppo ad ogni passaggio si contaminano, oramai bisogna considerare il carburante come un alimento e pertanto saperlo gestire correttamente. Il gasolio ha per normativa una percentuale di bio che dovrebbe crescere nel tempo per motivi ambientali e questo causerà sempre maggiori

Shipping Italy

Venezia

con i sistemi meccanici di filtraggio? "I motori di ultima generazione richiedono carburante di qualità eccellente per garantire prestazioni ottimali. L'additivazione contribuisce in modo significativo a migliorare l'efficienza e la resa del motore. Tuttavia, quando si parla di battericidi, il discorso si fa più delicato: da quando la normativa europea li ha classificati come fitofarmaci, è necessaria maggiore chiarezza. Solo poche aziende hanno registrato i propri battericidi presso l'ECHA (tra cui Chimec SpA), mentre la maggior parte propone semplici disperdenti. È un po' come chiedersi: mi serve un antibiotico, o basta un'aspirina?". Quanto è importante il monitoraggio continuo della qualità del carburante e quali strumenti proponete per test sul campo? "Il Condition Monitoring è ormai diventato essenziale per prevenire danni al sistema d'iniezione. Nei motori di ultima generazione, il solo sistema d'iniezione può rappresentare fino al 30% del valore complessivo del motore. I test che proponiamo permettono di effettuare un'analisi preventiva su tre principali contaminanti: contaminazione microbica, presenza di acqua e particolato solido. Sono proprio questi i parametri che i costruttori verificano per primi in caso di contestazioni, come indicato nella Worldwide Fuel Charter - un documento tecnico fondamentale, ma spesso ignorato". Come funziona il test rapido Fuelstat rispetto ai metodi tradizionali di laboratorio? Può essere gestito direttamente dall'equipaggio? "Il test Conidia Fuelstat, sviluppato in ambito aeronautico, è uno strumento rapido e innovativo per il controllo della qualità del carburante. Funziona in modo simile a un test Covid: semplice, immediato e supportato da un'app gratuita che fornisce in tempo reale lo stato di salute del carburante. Può essere eseguito anche da operatori non specializzati, grazie a una video guida chiara e intuitiva che accompagna ogni fase del test. A differenza dei metodi di laboratorio, che richiedono tempi di risposta troppo lunghi, Fuelstat consente un'analisi tempestiva e affidabile direttamente sul campo. Quali certificazioni o approvazioni di settore garantiscono l'efficacia e la sicurezza dei vostri prodotti, soprattutto in ambito marittimo e offshore? "Certificato secondo gli standard ASTM, il test Conidia Fuelstat è diventato il più utilizzato al mondo nel settore aeronautico. Con l'emergere delle problematiche legate alla contaminazione del gasolio, il test è stato aggiornato per essere pienamente efficace anche su questo tipo di carburante. Oggi, ad esempio, un comandante può eseguire il test prima di una traversata e sapere in pochi minuti se il gasolio a bordo è idoneo alla navigazione - senza dover attendere i tempi lunghi delle analisi di laboratorio. Quali benefici economici e in termini di manutenzione avete riscontrato nei clienti che adottano una strategia preventiva completa? "Più che soffermarsi sugli aspetti economici, che appaiono quasi scontati, è fondamentale mettere in luce l'importanza della sicurezza in navigazione. Un motore che si ferma in mezzo al mare non significa solo vacanza rovinata, ma può diventare un fattore determinante in situazioni critiche. Purtroppo, molti diportisti sottovalutano questo rischio. Il mare, come la montagna, va rispettato e temuto: la prevenzione parte anche dalla qualità del carburante. Un semplice test può fare la differenza tra una traversata tranquilla e un'emergenza in pieno mare". Quanto incidono i vostri trattamenti sulla riduzione dell'impatto ambientale rispetto a carburanti contaminati e guasti imprevisti? "Un

Shipping Italy

Venezia

carburante pulito garantisce una combustione efficiente. Quando il motore lavora al meglio, consuma meno e inquina meno. Prestazioni e rispetto per l'ambiente vanno di pari passo". Nell'affrontare il problema della contaminazione di carburante, e nella sua consapevolezza, avete riscontrato differenze tra il mondo dello yachting e quello della navigazione commerciale? "La nostra esperienza si estende anche al settore della difesa, in particolare con la Guardia Costiera Italiana. Qui operiamo fianco a fianco con professionisti che, prima di partire vassallosistemi.com per una missione di salvataggio, devono avere la certezza assoluta di poter contare su mezzi affidabili e carburante in perfette condizioni. Il nostro primo cliente, oltre 25 anni fa, è stata ACTV Venezia. Da allora i loro battelli continuano a navigare con regolarità e senza sorprese, a conferma che la prevenzione, quando è fatta con metodo, fa davvero la differenza". Come si sta evolvendo la domanda di queste soluzioni nella nautica da diporto rispetto a quella commerciale? "Spesso, quando "i buoi sono scappati", ci si fa vivi, ma purtroppo, come spesso accade, noi latini tendiamo a fare l'opposto: investiamo il 5% in prevenzione e il 95% in riparazioni. Sarebbe utile alzare un po' la percentuale dedicata alla prevenzione, non solo nel business, ma anche nella vita quotidiana. Siamo ancora troppo poco propensi a prevenirne i rischi. Nel mondo commerciale, invece, si è più attenti, ma c'è bisogno di una formazione adeguata. Ecco perché siamo qui: per formare e informare, prima di tutto. La consapevolezza è il primo passo verso una gestione più efficace e sicura". Avete in programma nuove tecnologie o soluzioni in arrivo per la gestione dei carburanti bio-modificati? "La continua ricerca di nuovi carburanti ci spinge a esplorare costantemente soluzioni innovative. Grazie alla collaborazione con partner di eccellenza come Parker e Chimec (una rinomata società italiana nel settore dell'Oil & Gas), siamo in grado di sviluppare sistemi avanzati e su misura. Inoltre, siamo attivi anche nella risoluzione di problematiche legate ai sistemi idraulici presenti nel settore nautico, mettendo la nostra esperienza al servizio di soluzioni efficaci e affidabili. Il nostro impegno quotidiano è quello di garantire sicurezza, efficienza e innovazione, sia nel settore nautico che in altri ambiti, attraverso una continua ricerca e l'adozione di tecnologie all'avanguardia. Siamo convinti che la prevenzione, la formazione e una solida rete di partnership siano la chiave per affrontare le sfide future e continuare a offrire soluzioni concrete e sostenibili ai nostri clienti. Come amiamo ricordare nei nostri corsi di formazione: "Un motore non si è mai fermato per un carburante troppo pulito." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AdSp Genova: tutti i provvedimenti del Comitato di gestione

Giulia Sarti

GENOVA Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha approvato il bilancio consuntivo 2024, che registra un avanzo di amministrazione pari a circa 213,81 milioni di euro, di cui 117,4 milioni vincolati principalmente a investimenti. Le entrate totali ammontano a 174 milioni di euro, con 125 milioni di entrate correnti e 49 milioni in conto capitale. Sul fronte delle spese, sono stati spesi 79 milioni per spese correnti e 123 milioni in conto capitale, con un grado di realizzazione dell'87% per le prime. Tra gli interventi più rilevanti figurano i servizi di pubblica utilità per oltre 15 milioni di euro, tra cui sicurezza, pulizia e bonifiche. Significativi anche i contributi alle Compagnie Portuali per 5,465 milioni, destinati a ricollocamento, formazione e prepensionamenti. Prosegue l'impegno negli investimenti: il grado di realizzazione della spesa in conto capitale ha raggiunto l'80,89%. Particolarmente rilevante anche l'andamento del Programma straordinario, che nel 2024 ha visto l'assunzione di nuovi impegni per 49 milioni di euro, portando a 1,918 miliardi di euro il volume complessivo degli investimenti avviati dal 2019. Il grado di realizzazione della programmazione straordinaria si attesta al 98,87%. Nel Programma ordinario, realizzato al 75%, spiccano interventi come la messa in sicurezza del Torrente Segno (17,75 milioni), la sistemazione del Rio Sant'Elena a Vado Ligure (5,67 milioni) e la realizzazione di impianti fotovoltaici nel porto di Savona (5,17 milioni). Il bilancio consuntivo 2024 testimonia l'impegno costante dell'Autorità nel rafforzare il sistema portuale del mar Ligure Occidentale attraverso una gestione attenta, trasparente e orientata alla crescita sostenibile. Nella stessa seduta, il Comitato ha approvato anche la Relazione annuale 2024, che sarà trasmessa al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti. Il documento riassume l'attività svolta dall'AdSp, coprendo aspetti organizzativi, pianificatori, operativi, infrastrutturali, finanziari e demaniali, tra i quali assumono particolare rilievo il Piano Operativo Triennale, il supporto alle imprese ex art. 17, il rilascio di autorizzazioni ex artt. 16/18, e l'attività demaniale che ha portato al rilascio di concessioni, licenze e verifiche sui concessionari. Quanto al lavoro portuale, a seguito della positiva conclusione dell'istruttoria da parte degli uffici, il board ha autorizzato il successivo corso della procedura volta alla progressiva assunzione di 100 nuovi soci speciali per la CULMV Paride Batini Scarl, nel biennio 2025-2026, al fine di provvedere al necessario turnover generazionale già avviato e confermato con la fuoriuscita di numerosi soci in età più avanzata. Infine, il Comitato ha deliberato in merito a una serie di pareri in materia di concessioni demaniali art. 9, comma 5, lettera f, legge 84/1994; ex artt. 36, 38 ed ex artt. 45 bis e 46 Cod. Nav ed ex art. 24 Reg. Cod. Nav. oltre che in merito all'iscrizione nel Registro istituito e conservato dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure Occidentale ai



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

sensi dell'art. 68 Cod. Nav.

0426 conv Festival internazionale del jazz presentazione

(AGENPARL) - Sat 26 April 2025 UFFICIO STAMPA CONVOCAZIONE CONFERENZA STAMPA LUNEDÌ 28 APRILE ORE 11.00 ALLA SPEZIAPRESSO LA SALA MULTIMEDIALE DEL PALAZZO CIVICO(Piazza Europa) 57° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL JAZZ DELLA SPEZIA Presentazione Intervengono: Pierluigi Peracchini - Sindaco della Spezia Lorenzo Cimino - Direttore artistico Festival Internazionale del Jazz della Spezia Davide Piccioli - Consigliere d'Amministrazione Iren S.p.A. Marco Ceglie - Adsp del Mar Ligure Orientale -Responsabile Settore economato, patrimonio, normativa di settore, gestione assicurativa e risk management Francesco Cernich - Direttore di MBDA La Spezia Giuseppe Menchelli - Vicepresidente Vicario BVLG - Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

0426 conv Festival internazionale del jazz presentazione

04/26/2025 10:39

(AGENPARL) - Sat 26 April 2025 UFFICIO STAMPA CONVOCAZIONE CONFERENZA STAMPA LUNEDÌ 28 APRILE ORE 11.00 ALLA SPEZIAPRESSO LA SALA MULTIMEDIALE DEL PALAZZO CIVICO(Piazza Europa) 57° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL JAZZ DELLA SPEZIA Presentazione Intervengono: Pierluigi Peracchini - Sindaco della Spezia Lorenzo Cimino - Direttore artistico Festival Internazionale del Jazz della Spezia Davide Piccioli - Consigliere d'Amministrazione Iren S.p.A. Marco Ceglie - Adsp del Mar Ligure Orientale - Responsabile Settore economato, patrimonio, normativa di settore, gestione assicurativa e risk management Francesco Cernich - Direttore di MBDA La Spezia Giuseppe Menchelli - Vicepresidente Vicario BVLG - Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

La Spezia, salpare martedì 29 il brigantino della solidarietà

LA SPEZIA. Il brigantino della Fondazione Tender To Nave Italia prende il largo con i primi protagonisti del viaggio di solidarietà: studenti con disabilità e pazienti affetti da sclerosi multipla. Riparte da La Spezia la straordinaria avventura solidale di "Nave Italia", il brigantino a vela più grande al mondo, che è il frutto della sinergia tra la Fondazione Tender To Nave Italia Ets e la Marina Militare. La campagna numero 18 - spiegano gli organizzatori - vedrà protagonisti, nel primo tratto, «giovani studenti e pazienti fragili, uniti in un viaggio esperienziale capace di abbattere pregiudizi e barriere invisibili». Il primo progetto a salpare, da martedì 29 aprile fino al 3 maggio, si intitola "Svelandoci In viaggio con Ulisse", promosso dall'Ipsoea Pastore di Gattinara (Vercelli). A bordo saliranno 24 alunni in età compresa tra i 14 e i 19 anni, con e senza disabilità, che verranno accompagnati dai loro insegnanti. Il percorso sarà interamente vissuto tra La Spezia e il Mar Tirreno, seguendo le orme simboliche dell'eroe omerico. «Il cammino che si compie alla ricerca della propria identità è un vero viaggio», dice la professoressa Roberta Sala, responsabile del progetto: è in tale circostanza che «ci si scopre attraverso l'incontro con l'altro, l'ascolto, lo stupore». Aggiungendo poi: «La meta non è l'arrivo, ma l'andare». A seguire, dal 6 al 10 maggio, sarà la volta del progetto "Il viaggio di Esprimo", a cura del Dipartimento di neuroscienze biomedicina movimento dell'Università di Verona, in collaborazione con Aism e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. A bordo saliranno dieci pazienti affetti da sclerosi multipla con disabilità lieve-moderata, accompagnati da un'équipe multidisciplinare di psicologi ed esperti in scienze motorie. «Questo progetto rappresenta un ponte tra scienza e vita reale», spiega la professoressa Michela Rimondini, capo progetto. Le attività in mare sono integrate da «un'attenta raccolta di dati neuropsicologici, psicosociali e motori, che ci permetteranno di misurare l'efficacia dell'esperienza su resilienza, attività motoria e qualità di vita». La campagna 2025 vedrà protagonisti 20 progetti selezionati su 53 candidature provenienti da ogni parte d'Italia. Per la prima volta - viene sottolineato - il viaggio solidale varcherà i confini nazionali per approdare in Grecia: lì sono previste attività istituzionali e inclusive in collaborazione con realtà locali. Nel suo giro nel Mediterraneo, Nave Italia farà tappa in 11 porti italiani e internazionali - tra cui Civitavecchia, Gaeta, Salerno, Messina, Atene, Gallipoli, Catania, Milazzo, **Genova** e Imperia - e coinvolgerà 300 beneficiari e 100 operatori specializzati, tra educatori, medici, psicologi e professionisti del terzo settore. Al centro dell'attenzione dell'intero programma è il Metodo Nave Italia. Si tratta, come viene illustrato dal team promotore, di un modello pedagogico e riabilitativo strutturato in tre fasi: preparazione, navigazione e consolidamento. Bisogna ribadire che «la fase a bordo, centrale e trasformativa, diventa



La Gazzetta Marittima

La Spezia

una palestra emotiva e relazionale dove ogni partecipante, immerso nella vita marinara e anche insieme ai marinai della Marina Militare, riscopre il proprio valore attraverso il lavoro di squadra e la responsabilità condivisa». «Però l'imbarco è solo l'inizio: senza la cura delle fasi di preparazione e consolidamento, le potenzialità di cambiamento rischiano di rimanere inespresse», afferma Gabriele Iannelli, coordinatore dell'equipe dei project manager della Fondazione. «Ma quando il metodo è applicato con rigore, i risultati sono straordinari».

Autorità portuale, confermate le previsioni: il Ministero indica Francesco Benevolo alla presidenza

La proposta passa ora alla valutazione della presidenza della Regione prima della trasmissione agli organi parlamentari. È Francesco Benevolo, come era nelle previsioni, il nome proposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la nomina a nuovo presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** dell'Adriatico Centro Settentrionale di Ravenna. L'indicazione ministeriale, come per i presidenti delle altre **Autorità** portuali italiane, è stato trasmesso al presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale. Le lettere, sottoscritte dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, rappresentano un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte delle rispettive Regioni prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti.



Smog dalle navi: cosa non va, cosa fa ben sperare

Effetti ok sullo zolfo nelle zone tabù (Seca) ma anche più CO2 nell'aria **LIVORNO**. Provare a "domare" l'inquinamento atmosferico causato dal trasporto marittimo attraverso mari e oceani è possibile. La riprova è nero su bianco nella seconda edizione del dossier sull'impatto ambientale del trasporto marittimo europeo, che è stata pubblicata in tandem dall'Agenzia europea per la sicurezza marittima (Emsa) e dall'Agenzia europea dell'ambiente (Eea): grazie principalmente al fatto che in Nord Europa sono state introdotte le "Seca", le grandi zone di mare in cui lo "smog navale" è messo sotto controllo, negli ultimi dieci anni le emissioni di ossidi di zolfo sono diminuite nell'Unione Europea di «circa il 70%». Adesso siamo in vista di un possibile balzo in avanti di questo ulteriore taglio allo "smog" delle navi: basti pensare che fra pochi giorni (1° maggio) entra in vigore una analoga "Seca" nel Mediterraneo e che per una grandissima zona dell'Oceano Atlantico nord orientale, dalla Groenlandia fino al Portogallo, qualcosa del genere dovrebbe arrivare da qui al 2027. Ma allargandosi ad abbracciare anche gli ossidi di azoto: già, perché non bisogna abbassare la guardia, e dunque guai dimenticare che nel frattempo proprio le emissioni di ossidi di azoto «sono aumentate in media del 10% tra il 2015 e il 2023» fino a raggiungere nel 2022 «il 39% delle emissioni di ossidi di azoto legate ai trasporti». Ad esempio, il fatto che gli armatori si siano orientati su combustibili meno inquinanti e abbiano optato per il gas naturale liquefatti (gnl) è positivo ma, al tempo stesso, la relazione delle due agenzie europee indica che le emissioni di gas metano (CH4) sono «almeno raddoppiate tra il 2018 e il 2023» e adesso le navi sono arrivate a generare «il 26% delle emissioni totali di metano del settore dei trasporti». È una "fotografia" che racconta come qualcosa si possa fare davvero: l'inquinamento non è un destino irreversibile. E questo, anche là dove emergono le ombre di un corrispondente aumento di altri tipi di emissioni, potrebbe lasciarci un qualche ottimismo perché abbiamo "imparato" che le aree "Seca" hanno un effetto positivo già nell'immediato: dunque, sappiamo che esiste uno strumento concreto, è gestibile senza aspettare che arrivi il migliore dei mondi possibili. C'è da attendersi che le nuove aree "Seca" - nel Mediterraneo da giovedì prossimo e nell'Atlantico più avanti - contribuiscano a ridurre ulteriormente i livelli di ossidi di zolfo. Ed è significativo che si tratti di zone di mare che, per geografia, appartengono grossomodo all'Occidente industrializzato: a differenza dei negoziati sulle "Cop", per ora non si è innescata la solita contrapposizione per cui i Paesi in via di sviluppo chiedono norme meno rigide per riuscire comunque a far decollare la propria economia e l'Occidente industrializzato si allinea al ribasso così da potersi impegnare meno sul fronte dei costi dell'anti-inquinamento. Ma può essere un ottimismo soltanto a metà: il motivo lo mostrano il report di Xeneta, società danese di analisi, citato da "Port



04/26/2025 13:34

Effetti ok sullo zolfo nelle zone tabù (Seca) ma anche più CO2 nell'aria LIVORNO. Provare a "domare" l'inquinamento atmosferico causato dal trasporto marittimo attraverso mari e oceani è possibile. La riprova è nero su bianco nella seconda edizione del dossier sull'impatto ambientale del trasporto marittimo europeo, che è stata pubblicata in tandem dall'Agenzia europea per la sicurezza marittima (Emsa) e dall'Agenzia europea dell'ambiente (Eea): grazie principalmente al fatto che in Nord Europa sono state introdotte le "Seca", le grandi zone di mare in cui lo "smog navale" è messo sotto controllo, negli ultimi dieci anni le emissioni di ossidi di zolfo sono diminuite nell'Unione Europea di «circa il 70%». Adesso siamo in vista di un possibile balzo in avanti di questo ulteriore taglio allo "smog" delle navi; basti pensare che fra pochi giorni (1° maggio) entra in vigore una analoga "Seca" nel Mediterraneo e che per una grandissima zona dell'Oceano Atlantico nord orientale, dalla Groenlandia fino al Portogallo, qualcosa del genere dovrebbe arrivare da qui al 2027. Ma allargandosi ad abbracciare anche gli ossidi di azoto: già, perché non bisogna abbassare la guardia, e dunque guai dimenticare che nel frattempo proprio le emissioni di ossidi di azoto «sono aumentate in media del 10% tra il 2015 e il 2023» fino a raggiungere nel 2022 «il 39% delle emissioni di ossidi di azoto legate ai trasporti». Ad esempio, il fatto che gli armatori si siano orientati su combustibili meno inquinanti e abbiano optato per il gas naturale liquefatti (gnl) è positivo ma, al tempo stesso, la relazione delle due agenzie europee indica che le emissioni di gas metano (CH4) sono «almeno raddoppiate tra il 2018 e il 2023» e adesso le navi sono arrivate a generare «il 26% delle emissioni totali di metano del settore dei trasporti». È una "fotografia" che racconta come qualcosa si possa fare davvero: l'inquinamento non è un destino irreversibile. E questo, anche là dove emergono le ombre di un corrispondente aumento di altri tipi di emissioni, potrebbe lasciarci un qualche ottimismo perché abbiamo "imparato" che le aree "Seca" hanno un effetto

La Gazzetta Marittima

Livorno

news", la rivista on-line dell'Authority livornese : stavolta lo sguardo abbraccia l'intero pianeta e attesta che «nel 2024 le emissioni di anidride carbonica (CO₂) prodotte dalle portacontainer sono aumentate del 14% ». Hanno superato la soglia dei 240 milioni di tonnellate, un balzo in avanti rispetto al precedente primato, quello del 2021 (218,5 milioni di tonnellate). Colpa di cosa? Del fatto che la crisi del canale di Suez («a seguito dell'escalation del conflitto nel mar Rosso») - viene fatto rilevare - ha spinto molte flotte a dirottare le spedizioni via mare verso il Capo di Buona Speranza facendole cioè arrivare in Europa mediante la circumnavigazione dell'Africa . Perciò: rotte più lunghe ma anche aumento dei milioni di container trasportati (più 18%). In particolare, la società danese fissa lo sguardo all'incremento di emissioni da parte delle navi di maggiori dimensioni: la fascia di portacontainer fra 14.500 e 20mila teu hanno visto aumentare le emissioni del 43% rispetto all'anno precedente. È in questo tipo di navi che risulta essersi riscontrato l'incremento più rilevante, ma anche le unità della taglia dimensionale superiore, le "megamax" oltre i 20mila teu, l'impennata non è affatto trascurabile (più 35% in un solo anno). Per capirci: la fascia di navi fra 8 e 12mila teu, cioè un quinto dell'intera flotta mondiale del settore, l'aumento è stato «dell'8% su base annuale». Rischia di essere un altro paradosso del gigantismo delle flotte: punta su economie di scala sempre più grandi e spesso è finito nel mirino delle acute analisi di Sergio Bologna. Dito puntato contro un assetto harakiri dei trasporti su scala planetaria che finisce per spendere di più con l'illusione di risparmiare (perché magari un container, per arrivare a destinazione, viene movimentato sei-sette volte con inevitabili conseguenze sui costi). Bisogna aggiungere anche un altro aspetto: lo smog che le navi generano durante la sosta in porto . Per far funzionare gli apparati di bordo devono tener accesi i motori così da generare elettricità. Il porto di Livorno, che già aveva sperimentato fra i primi l'elettrificazione sperimentale di una banchina (con la fornitura di energia da terra), ha in gestazione i progetti Pnrr per elettrificare una parte delle banchine a Livorno e a Piombino. E Grimaldi, uno dei principali clienti del porto labronico, rivendica di aver introdotto nella propria flotta navi che, fra batterie, idrodinamica e eco-apparecchiature, si prefigge di raggiungere lo standard di "zero emissioni in porto". Resta il fatto che le banchine del porto passeggeri sono a 336 metri in linea d'aria dalle abitazioni vicino al monumento dei Quattro Mori o accanto alla sede Svs, idem per le case di scali delle Barchette dall'altro accosto e appena 226 metri fra gli appartamenti di via degli Ammazatoi e i traghetti di Calata Carrara L'analisi riportata da "Port News" indica anche un altro genere di costi: quelli ambientali. Intanto, le caratteristiche costruttive delle navi sono tali che le nuove ultra-navi hanno proporzionalmente consumi energetici più alti . E comunque la minor efficienza è attestata anche da altri due tipi di problemi: 1) la velocità di navigazione (forse per compensare l'allungamento dei percorsi) è cresciuta nel 2024 di cinque punti percentuali con corrispondente maggior consumo di carburante; 2) peggior utilizzo della capacità di carico, cioè hanno trasportato meno merce di quanto avrebbero potuto trasportare). La rivista dell'istituzione portuale labronica tira le somme e segnala «interrogativi e dubbi» sull'effettiva

La Gazzetta Marittima

Livorno

capacità dell'industria del trasporto marittimo di «raggiungere il Net-Zero entro il 2050». L'Imo - l'Onu del mare - ce la mette tutta per promuovere la decarbonizzazione del trasporto navale internazionale: nel prossimo autunno dovrà essere sottoposto a conferma il sistema vincolante che, da un lato, mette limiti alle emissioni e, dall'altro, fa pagare una penalità per chi emette più di quanto fissato. Tutt'altro che una soluzione gradita a tutti: sarà una delle controversie fondamentali dei prossimi mesi. Fin qui abbiamo orientato l'attenzione sull'inquinamento atmosferico: bisognerà poi aprire la questione dell'uso di fonti di energia e carburanti alternativi («sarà necessario aumentare significativamente la produzione di alcuni possibili di essi per poter soddisfare la domanda potenziale»). Ma ritorniamo al dossier delle due agenzie europee per notare che «il trasporto marittimo contribuisce all'inquinamento delle acque attraverso fuoriuscite di petrolio e scarichi derivanti da cicli operativi delle navi, come le acque grigie, e gli scarichi di acqua dei sistemi di depurazione dei gas di scarico a ciclo aperto (Egcs), utilizzati per ridurre le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) nell'atmosfera. Proprio qui si intuisce un primo contraccolpo creato dalle strategie dell'anti-smog: la depurazione dei gas di scarico rilasciando contaminanti nell'acqua con «lo scarico di acque grigie, dovuto in gran parte alle operazioni delle navi da crociera, ha registrato un aumento del 40% tra il 2014 e il 2023». Non è tutto: l'euro-dossier calcola anche l'effetto negativo che l'andirivieni di navi ha sul «27% dei fondali marini europei vicini alla costa (il 5% dei quali è soggetto a gravi effetti)». A ciò si aggiunga che il trasporto marittimo è "colpevole" di aver introdotto in Europa la maggior parte di specie "aliene" provenienti da altri mari (60%) e, nella fattispecie, di specie esotiche invasive (56%). Quanto al rischio che le navi travolgano animali marini, si stima che l'aumento delle frequenze dei transiti porti con sé «un notevole aumento dei rischi di collisione con gli animali nelle zone protette Natura 2000 in tutte le regioni marine dal 2017 al 2022». Al tempo stesso, c'è anche qualcosa che si muove anche per il verso giusto. Ad esempio, nella gestione delle acque di zavorra: si è arrivati al 31% di navi certificate e al 23% di sistemi conformi nel 2023. In fatto di inquinamento acustico sottomarino, si sono riscontrati «livelli elevati di rumore sottomarino irradiato nella Manica, nello Stretto di Gibilterra, nel Mare Adriatico, nello Stretto dei Dardanelli e nel Mar Baltico»: il report europeo è ottimista riguardo agli effetti delle misure di mitigazione («potrebbero portare a una riduzione fino al 70% tra il 2030 e il 2050»). Infine, i rifiuti marini: in un contesto che vede il boom delle microplastiche in mare e la formazione di grandi "isole" oceaniche di immondizia sia nell'Atlantico che nel Pacifico - in realtà sono addensamenti di rifiuti al di sopra di una certa soglia di densità - i rifiuti marini prodotti dalla pesca (11,2%) e dal trasporto marittimo (1,8%) si sono «dimezzati nell'ultimo decennio».

Darsena-circuito a Pesaro, subito posti di blocco per auto e moto. Bianciani: «Ma i controlli vanno fatti in sinergia»

Verrà posta la questione al Comitato per l'ordine pubblico chiedendo di coinvolgere la Capitaneria di Luigi Benelli domenica 27 aprile 2025, 03:45 PESARO Posti di blocco e controlli, un impegno da condividere interforze. Il tema è quello della velocità in Strada fra Due Porti e sulla Panoramica San Bartolo e sul caso interviene il sindaco Andrea Bianciani, lanciando un vero e proprio appello ma anche un monito. Operatori commerciali, residenti e ristoratori della zona lamentano il fatto che le auto passino a velocità sostenute, molto alte. I segni degli pneumatici a terra sono un evidente prova delle corse. «E' pericoloso, prima o poi ci sarà un incidente» è il lamento di chi vive e opera in quella zona. Residenti che sentono il rombare dei motori dall'ora dell'aperitivo fino a tarda notte. Il sindaco Bianciani sa che questi sono due mesi cruciali. «All'interno del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica serve una riflessione. Ho dato mandato all'assessore alla Sara Mengucci di sollecitare interventi in maniera condivisa e interforze. Strada fra Due Porti deve essere presa in carico maggiormente dalla Capitaneria di Porto perché i controlli spettano anche a loro. Questo non vuol dire che scarichiamo la

responsabilità, perché anche il Comune farà la sua parte ma da soli non ce la facciamo». La collaborazione «In questa città - puntualizza - c'è molta collaborazione fra le forze dell'ordine, c'è un luogo in cui ci si incontra e si pianifica la gestione della sicurezza ed è il Comitato interforze in Prefettura convocato in maniera periodica. E' il momento di dividersi i compiti e iniziare ad agire in maniera decisa e severa perché è questione di incolumità di quanti vogliono fare una passeggiata al porto o sulla Strada Panoramica San Bartolo e hanno diritto di farlo in totale sicurezza». Bianciani aggiunge: «Sono motociclista da quando ho 16 anni e ho una moto di grossa cilindrata: ma un conto è fare una passeggiata e un conto pensare queste strade come una pista». L'altro grande tema infatti è la panoramica. «Porremo la questione in sede di comitato per un intervento coordinato. Il San Bartolo è una strada Provinciale e bisogna che la Provincia, in maniera sinergica, inizi a fare i controlli. Dobbiamo intervenire sabato pomeriggio e domenica pomeriggio perché in questi giorni è diventata una pista di gara. Non voglio portare sfortuna, ma si rischia davvero un grave incidente. Ci sono pedoni e ciclisti che si godono il San Bartolo e rischiano di essere colpiti a velocità folli. Si vedono i segni sulla strada e passaggi ben oltre i limiti consentiti. Quella non è una pista da gara eppure a terra ci sono le sgommate dei copertoni dove si parte e dove si arriva come se ci fossero delle vere e proprie gare. Riguarda soprattutto il tratto pesarese. Anche la polizia locale farà la sua parte, ma il tratto è di competenza della Provincia e l'Ente deve fare controlli». Il coordinamento «Dobbiamo agire - prosegue - insieme anche con i carabinieri, la polizia stradale, provinciale e locale. Ci si deve mettere d'accordo per dei turni



Verrà posta la questione al Comitato per l'ordine pubblico chiedendo di coinvolgere la Capitaneria di Luigi Benelli domenica 27 aprile 2025, 03:45 PESARO Posti di blocco e controlli, un impegno da condividere interforze. Il tema è quello della velocità in Strada fra Due Porti e sulla Panoramica San Bartolo e sul caso interviene il sindaco Andrea Bianciani, lanciando un vero e proprio appello ma anche un monito. Operatori commerciali, residenti e ristoratori della zona lamentano il fatto che le auto passino a velocità sostenute, molto alte. I segni degli pneumatici a terra sono un evidente prova delle corse. «E' pericoloso, prima o poi ci sarà un incidente» è il lamento di chi vive e opera in quella zona. Residenti che sentono il rombare dei motori dall'ora dell'aperitivo fino a tarda notte. Il sindaco Bianciani sa che questi sono due mesi cruciali. «All'interno del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica serve una riflessione. Ho dato mandato all'assessore alla Sara Mengucci di sollecitare interventi in maniera condivisa e interforze. Strada fra Due Porti deve essere presa in carico maggiormente dalla Capitaneria di Porto perché i controlli spettano anche a loro. Questo non vuol dire che scarichiamo la responsabilità, perché anche il Comune farà la sua parte ma da soli non ce la facciamo». La collaborazione «In questa città - puntualizza - c'è molta collaborazione fra le forze dell'ordine, c'è un luogo in cui ci si incontra e si pianifica la gestione della sicurezza ed è il Comitato interforze in Prefettura convocato in maniera periodica. E' il momento di dividersi i compiti e iniziare ad agire in maniera decisa e severa perché è questione di incolumità di quanti vogliono fare una passeggiata al porto o sulla Strada Panoramica San Bartolo e hanno diritto di farlo in totale sicurezza». Bianciani aggiunge: «Sono motociclista da quando ho 16 anni e ho una moto di grossa cilindrata: ma un conto è fare una passeggiata e un conto pensare queste strade come una pista». L'altro grande tema infatti è la panoramica. «Porremo la

tra maggio e giugno, prima che arrivi il grande caldo. E' fondamentale che venga presidiata e controllata e non vuol dire fare un passaggio 5 minuti. Bisogna essere lì con dei posti di blocco o muoversi per qualche tempo per l'incolumità pubblica e per quanti vogliono utilizzare la Panoramica in maniera serena. Dobbiamo avviare il confronto al più presto - conclude - sono i mesi fondamentali». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

In duecentomila per il saluto a Papa Francesco

"Si è speso per gli ultimi della terra": nell'omelia il cardinale Re ricorda l'impegno del Papa per la pace e la folla applaude. Oggi il saluto a Papa Francesco. Almeno 200 mila i fedeli in Piazza San Pietro per i funerali del Santo Padre, alla presenza delle delegazioni da tutto il mondo. Tanti i marchigiani che hanno raggiunto Roma per rendere omaggio al Pontefice. In tutta la capitale migliaia di persone sono scese in strada per assistere al passaggio del corteo funebre. "Si è speso per gli ultimi della terra" così il Cardinale Giovanni Re, decano del Collegio cardinalizio che ha concelebrato il rito funebre sul sagrato della basilica di San Pietro. Nel video la sirena dei pescherecci del porto di Ancona che, durante i funerali in San Pietro, con il parroco degli Archi don Davide, hanno salutato il Papa amico dei pescatori.



Boom di passeggeri ma accoglienza da ripensare

La stagione è ripartita in queste settimane ma le criticità restano, in termini di servizi. Chi scende in città chiede ancora la Statua del Bacio, ma anche Ficoncella e Terme Daria Gaggi CIVITAVECCHIA - Tre navi ieri, altrettante domani, quattro lunedì. La stagione delle crociere sta riprendendo, con Civitavecchia che, forte del record di passeggeri dello scorso anno e pronta a tagliare un nuovo importante traguardo nel 2025, si conferma ancora una volta porta d'ingresso privilegiata per milioni di turisti diretti nella Capitale e non solo. Il 2024 si è chiuso con 3.459.238 passeggeri, con le previsioni per il 2025 che parlano di 3,54 milioni di crocieristi. E in città, in questi giorni, i crocieristi si vedono eccome. Li trovi ovunque: in fila al punto informativo di viale Garibaldi, a fotografare il Forte Michelangelo, a passeggiare spaesati lungo corso Marconi. Ma dove vanno davvero? E soprattutto: la città è pronta a quell'accoglienza che ogni anno si promette ma che fatica a concretizzarsi? Basta fermarsi pochi minuti nei pressi dell'Infopoint per ascoltare le domande più frequenti. La prima? La Statua del Bacio, che non c'è più. Rimossa dopo la decisione dell'amministrazione giallorossa guidata da Piendibene di non rinnovare il contratto di affitto, quella statua era diventata uno dei simboli più fotografati dai turisti. Anche pochi giorni fa, una comitiva dalla Corea chiedeva dove fosse, desiderosa di uno scatto da portare a casa. Ma alla Marina, oggi, resta solo il vuoto. Le altre richieste? La Ficoncella, le Terme di Traiano, siti ricchi e affascinanti di storia, che in altre città attirano turisti ogni giorno, ma che ancora oggi non sono facilmente raggiungibili. Infine il Santuario della Santissima Concezione al Ghetto, perché spesso chi arriva conosce bene luoghi e storia e sa bene cosa vuole andare a vedere. E se questo è l'identikit del crocierista che sbarca a Civitavecchia e non ha intenzione di andare a Roma, salta all'occhio ancora questo girare spesso senza meta tra il centro storico, la Marina e corso Marconi. Le indicazioni scarseggiano, i percorsi pedonali non sono adeguati, la segnaletica è insufficiente. A mancare è una strategia. Una visione urbana che consideri l'afflusso crocieristico non solo come un dato economico, ma come un'opportunità di crescita culturale e turistica condivisa. E intanto, mentre il **porto** viaggia spedito verso nuovi record, la stazione ferroviaria arranca, inadeguata a reggere il volume di passeggeri che si riversa quotidianamente sui binari. Civitavecchia accoglie, sì. Ma senza ancora saperlo fare davvero. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La stagione è ripartita in queste settimane ma le criticità restano, in termini di servizi. Chi scende in città chiede ancora la Statua del Bacio, ma anche Ficoncella e Terme Daria Gaggi CIVITAVECCHIA - Tre navi ieri, altrettante domani, quattro lunedì. La stagione delle crociere sta riprendendo, con Civitavecchia che, forte del record di passeggeri dello scorso anno e pronta a tagliare un nuovo importante traguardo nel 2025, si conferma ancora una volta porta d'ingresso privilegiata per milioni di turisti diretti nella Capitale e non solo. Il 2024 si è chiuso con 3.459.238 passeggeri, con le previsioni per il 2025 che parlano di 3,54 milioni di crocieristi. E in città, in questi giorni, i crocieristi si vedono eccome. Li trovi ovunque: in fila al punto informativo di viale Garibaldi, a fotografare il Forte Michelangelo, a passeggiare spaesati lungo corso Marconi. Ma dove vanno davvero? E soprattutto: la città è pronta a quell'accoglienza che ogni anno si promette ma che fatica a concretizzarsi? Basta fermarsi pochi minuti nei pressi dell'Infopoint per ascoltare le domande più frequenti. La prima? La Statua del Bacio, che non c'è più. Rimossa dopo la decisione dell'amministrazione giallorossa guidata da Piendibene di non rinnovare il contratto di affitto, quella statua era diventata uno dei simboli più fotografati dai turisti. Anche pochi giorni fa, una comitiva dalla Corea chiedeva dove fosse, desiderosa di uno scatto da portare a casa. Ma alla Marina, oggi, resta solo il vuoto. Le altre richieste? La Ficoncella, le Terme di Traiano, siti ricchi e affascinanti di storia, che in altre città attirano turisti ogni giorno, ma che ancora oggi non sono facilmente raggiungibili. Infine il Santuario della Santissima Concezione al Ghetto, perché spesso chi arriva conosce bene luoghi e storia e sa bene cosa vuole andare a vedere. E se questo è l'identikit del crocierista che sbarca a Civitavecchia e non ha intenzione di andare a Roma, salta all'occhio ancora questo girare spesso senza meta tra il centro storico, la Marina e corso Marconi. Le indicazioni scarseggiano, i percorsi pedonali non sono adeguati, la segnaletica è

Il saluto dei pescatori a Papa Francesco

CIVITAVECCHIA - Un silenzio solenne ha avvolto il **porto** questa mattina, interrotto soltanto dal suono struggente delle sirene dei pescherecci. Alle ore 10, nel momento in cui si celebravano i funerali di Papa Francesco a Roma, l'intera comunità portuale ha reso omaggio al pontefice con un gesto semplice ma carico di significato. Per diversi minuti, le sirene hanno risuonato all'unisono in Darsena, mentre le imbarcazioni restavano immobili, ormeggiate, in segno di rispetto e lutto. È stato un tributo spontaneo e toccante, voluto dai pescatori e accolto con partecipazione da tutto il comparto marittimo. «Era il nostro modo per dire grazie - ha raccontato uno degli operatori visibilmente commosso - Papa Francesco ha sempre avuto parole forti per chi lavora in mare, per gli ultimi, per i dimenticati. Non potevamo lasciarlo andare senza un saluto». Il **porto**, cuore pulsante dell'economia cittadina, si è così fermato per qualche istante, trasformandosi in un luogo di raccoglimento e preghiera laica. Un momento di unità che ha attraversato ogni banchina, tra reti accatastate, corde tese e volti rivolti verso il largo. Il suono delle sirene è parso quasi un lamento corale, come se il mare stesse partecipando al cordoglio del mondo.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Boom di passeggeri ma accoglienza da ripensare

CIVITAVECCHIA - Tre navi ieri, altrettante domani, quattro lunedì. La stagione delle crociere sta riprendendo, con Civitavecchia che, forte del record di passeggeri dello scorso anno e pronta a tagliare un nuovo importante traguardo nel 2025, si conferma ancora una volta porta d'ingresso privilegiata per milioni di turisti diretti nella Capitale e non solo. Il 2024 si è chiuso con 3.459.238 passeggeri, con le previsioni per il 2025 che parlano di 3,54 milioni di crocieristi. E in città, in questi giorni, i crocieristi si vedono eccome. Li trovi ovunque: in fila al punto informativo di viale Garibaldi, a fotografare il Forte Michelangelo, a passeggiare spaesati lungo corso Marconi. Ma dove vanno davvero? E soprattutto: la città è pronta a quell'accoglienza che ogni anno si promette ma che fatica a concretizzarsi? Basta fermarsi pochi minuti nei pressi dell'Infopoint per ascoltare le domande più frequenti. La prima? La Statua del Bacio, che non c'è più. Rimossa dopo la decisione dell'amministrazione giallorossa guidata da Piendibene di non rinnovare il contratto di affitto, quella statua era diventata uno dei simboli più fotografati dai turisti. Anche pochi giorni fa, una comitiva dalla Corea chiedeva dove fosse, desiderosa di uno scatto da portare a casa. Ma alla Marina, oggi, resta solo il vuoto. Le altre richieste? La Ficoncella, le Terme di Traiano, siti ricchi e affascinanti di storia, che in altre città attirano turisti ogni giorno, ma che ancora oggi non sono facilmente raggiungibili. Infine il Santuario della Santissima Concezione al Ghetto, perché spesso chi arriva conosce bene luoghi e storia e sa bene cosa vuole andare a vedere. E se questo è l'identikit del crocierista che sbarca a Civitavecchia e non ha intenzione di andare a Roma, salta all'occhio ancora questo girare spesso senza meta tra il centro storico, la Marina e corso Marconi. Le indicazioni scarseggiano, i percorsi pedonali non sono adeguati, la segnaletica è insufficiente. A mancare è una strategia. Una visione urbana che consideri l'afflusso crocieristico non solo come un dato economico, ma come un'opportunità di crescita culturale e turistica condivisa. E intanto, mentre il **porto** viaggia spedito verso nuovi record, la stazione ferroviaria arranca, inadeguata a reggere il volume di passeggeri che si riversa quotidianamente sui binari. Civitavecchia accoglie, sì. Ma senza ancora saperlo fare davvero. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
 Boom di passeggeri ma accoglienza da ripensare
 04/26/2025 09:13 Daria Geggì

CIVITAVECCHIA - Tre navi ieri, altrettante domani, quattro lunedì. La stagione delle crociere sta riprendendo, con Civitavecchia che, forte del record di passeggeri dello scorso anno e pronta a tagliare un nuovo importante traguardo nel 2025, si conferma ancora una volta porta d'ingresso privilegiata per milioni di turisti diretti nella Capitale e non solo. Il 2024 si è chiuso con 3.459.238 passeggeri, con le previsioni per il 2025 che parlano di 3,54 milioni di crocieristi. E in città, in questi giorni, i crocieristi si vedono eccome. Li trovi ovunque: in fila al punto informativo di viale Garibaldi, a fotografare il Forte Michelangelo, a passeggiare spaesati lungo corso Marconi. Ma dove vanno davvero? E soprattutto: la città è pronta a quell'accoglienza che ogni anno si promette ma che fatica a concretizzarsi? Basta fermarsi pochi minuti nei pressi dell'Infopoint per ascoltare le domande più frequenti. La prima? La Statua del Bacio, che non c'è più. Rimossa dopo la decisione dell'amministrazione giallorossa guidata da Piendibene di non rinnovare il contratto di affitto, quella statua era diventata uno dei simboli più fotografati dai turisti. Anche pochi giorni fa, una comitiva dalla Corea chiedeva dove fosse, desiderosa di uno scatto da portare a casa. Ma alla Marina, oggi, resta solo il vuoto. Le altre richieste? La Ficoncella, le Terme di Traiano, siti ricchi e affascinanti di storia, che in altre città attirano turisti ogni giorno, ma che ancora oggi non sono facilmente raggiungibili. Infine il Santuario della Santissima Concezione al Ghetto, perché spesso chi arriva conosce bene luoghi e storia e sa bene cosa vuole andare a vedere. E se questo è l'identikit del crocierista che sbarca a Civitavecchia e non ha intenzione di andare a Roma, salta all'occhio ancora questo girare spesso senza meta tra il centro storico, la Marina e corso Marconi. Le indicazioni scarseggiano, i percorsi pedonali non sono adeguati, la segnaletica è insufficiente. A mancare è una strategia. Una visione urbana che consideri l'afflusso crocieristico non solo come un dato economico, ma come un'opportunità di crescita culturale e turistica.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il saluto dei pescatori a Papa Francesco

CIVITAVECCHIA - Un silenzio solenne ha avvolto il **porto** questa mattina, interrotto soltanto dal suono struggente delle sirene dei pescherecci. Alle ore 10, nel momento in cui si celebravano i funerali di Papa Francesco a Roma, l'intera comunità portuale ha reso omaggio al pontefice con un gesto semplice ma carico di significato. Per diversi minuti, le sirene hanno risuonato all'unisono in Darsena, mentre le imbarcazioni restavano immobili, ormeggiate, in segno di rispetto e lutto. È stato un tributo spontaneo e toccante, voluto dai pescatori e accolto con partecipazione da tutto il comparto marittimo. «Era il nostro modo per dire grazie - ha raccontato uno degli operatori visibilmente commosso - Papa Francesco ha sempre avuto parole forti per chi lavora in mare, per gli ultimi, per i dimenticati. Non potevamo lasciarlo andare senza un saluto». Il **porto**, cuore pulsante dell'economia cittadina, si è così fermato per qualche istante, trasformandosi in un luogo di raccoglimento e preghiera laica. Un momento di unità che ha attraversato ogni banchina, tra reti accatastate, corde tese e volti rivolti verso il largo. Il suono delle sirene è parso quasi un lamento corale, come se il mare stesse partecipando al cordoglio del mondo. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Il saluto dei pescatori a Papa Francesco



04/26/2025 21:12

CIVITAVECCHIA - Un silenzio solenne ha avvolto il porto questa mattina, interrotto soltanto dal suono struggente delle sirene dei pescherecci. Alle ore 10, nel momento in cui si celebravano i funerali di Papa Francesco a Roma, l'intera comunità portuale ha reso omaggio al pontefice con un gesto semplice ma carico di significato. Per diversi minuti, le sirene hanno risuonato all'unisono in Darsena, mentre le imbarcazioni restavano immobili, ormeggiate, in segno di rispetto e lutto. È stato un tributo spontaneo e toccante, voluto dai pescatori e accolto con partecipazione da tutto il comparto marittimo. «Era il nostro modo per dire grazie - ha raccontato uno degli operatori visibilmente commosso - Papa Francesco ha sempre avuto parole forti per chi lavora in mare, per gli ultimi, per i dimenticati. Non potevamo lasciarlo andare senza un saluto». Il porto, cuore pulsante dell'economia cittadina, si è così fermato per qualche istante, trasformandosi in un luogo di raccoglimento e preghiera laica. Un momento di unità che ha attraversato ogni banchina, tra reti accatastate, corde tese e volti rivolti verso il largo. Il suono delle sirene è parso quasi un lamento corale, come se il mare stesse partecipando al cordoglio del mondo. Commenti.

Cisl Cagliari, Atzori confermato segretario: "Un terzo dei sardi a rischio povertà, sanità al collasso"

Giuseppe Atzori, 60 anni, cagliaritano, è stato riconfermato alla guida della Cisl di Cagliari. Con Atzori faranno parte della segreteria Valeria Picciau e Gimmi Uda. Calo demografico, povertà vecchie e nuove, politiche della casa e degli alloggi per gli studenti, lavoro irregolare, sono i temi trattati dal segretario nella sua lunga relazione, con passaggi sul rilancio del porto canale di Cagliari e sull'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna ("perplesso che la guida possa andare a un candidato non sardo, siamo pienamente convinti che nella nostra regione siano presenti esperti preparati e capaci per assumere questo ruolo"), sul futuro dell'aeroporto ("bene integrazione tra scali, no ad una privatizzazione che taglia fuori la parte pubblica da ogni processo decisionale"), sulle note dolentissime che riguardano la sanità e, in particolare la questione delle sale operatorie del Businco ("il trasferimento al Brotzu e tempi lunghi per l'esecuzione dei lavori hanno generato tensioni che meritano di essere tenute in grande considerazione"). "Un terzo dei sardi è a rischio di povertà, la Caritas diocesana di Cagliari (nel dossier 2024), certifica 160.000 richieste di aiuto nel 2023, oltre 98.000 pasti erogati, cui vanno aggiunti gli

interventi di altre sette associazioni che operano tra città e hinterland e seguono decine di migliaia di richieste: a loro - si è soffermato Atzori - si rivolgono famiglie e singoli, giovani, anziani, disoccupati, lavoratori e pensionati. Siamo di fronte ad un dramma sociale al quale dobbiamo guardare per orientare al meglio il nostro agire, nelle interlocuzioni con le amministrazioni pubbliche e con il mondo dell'impresa. L'indice di vecchiaia (237,1) nell'area metropolitana di Cagliari è secondo, in Italia, solo a Genova: abbiamo due anziani per ogni giovane, con il tasso di pensionamento più basso d'Italia e, quindi, con una popolazione in età lavorativa più anziana rispetto alla media nazionale. Questo quadro richiederà sempre più il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare, la promozione di programmi di invecchiamento attivo e un immediato e netto cambio di rotta sulla sanità. A Cagliari assistiamo a un progressivo scadimento della qualità delle prestazioni: i Pronto soccorso sono al collasso perché diventati presidi di territori vasti nei quali, in assenza del proprio medico di base o del medico di continuità assistenziale, ci si rivolge in maniera spesso impropria. Le liste di attesa sono infinite e, nonostante qualche importante intervento, non riteniamo che quanto approvato nella manovra finanziaria recentemente approvata possa invertire la rotta".



Giuseppe Atzori, 60 anni, cagliaritano, è stato riconfermato alla guida della Cisl di Cagliari. Con Atzori faranno parte della segreteria Valeria Picciau e Gimmi Uda. Calo demografico, povertà vecchie e nuove, politiche della casa e degli alloggi per gli studenti, lavoro irregolare, sono i temi trattati dal segretario nella sua lunga relazione, con passaggi sul rilancio del porto canale di Cagliari e sull'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna ("perplesso che la guida possa andare a un candidato non sardo, siamo pienamente convinti che nella nostra regione siano presenti esperti preparati e capaci per assumere questo ruolo"), sul futuro dell'aeroporto ("bene integrazione tra scali; no ad una privatizzazione che taglia fuori la parte pubblica da ogni processo decisionale"), sulle note dolentissime che riguardano la sanità e, in particolare la questione delle sale operatorie del Businco ("il trasferimento al Brotzu e tempi lunghi per l'esecuzione dei lavori hanno generato tensioni che meritano di essere tenute in grande considerazione"). "Un terzo dei sardi è a rischio di povertà, la Caritas diocesana di Cagliari (nel dossier 2024), certifica 160.000 richieste di aiuto nel 2023, oltre 98.000 pasti erogati, cui vanno aggiunti gli interventi di altre sette associazioni che operano tra città e hinterland e seguono decine di migliaia di richieste: a loro - si è soffermato Atzori - si rivolgono famiglie e singoli, giovani, anziani, disoccupati, lavoratori e pensionati. Siamo di fronte ad un dramma sociale al quale dobbiamo guardare per orientare al meglio il nostro agire, nelle interlocuzioni con le amministrazioni pubbliche e con il mondo dell'impresa. L'indice di vecchiaia (237,1) nell'area metropolitana di Cagliari è secondo, in Italia, solo a Genova: abbiamo due anziani per ogni giovane, con il tasso di pensionamento più basso d'Italia e, quindi, con una popolazione in età lavorativa più anziana rispetto alla media nazionale. Questo quadro richiederà sempre più il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare, la promozione di programmi di invecchiamento attivo e un immediato e netto cambio di rotta sulla sanità. A Cagliari assistiamo a un progressivo scadimento della qualità delle prestazioni: i Pronto soccorso sono al collasso perché diventati presidi di territori vasti nei quali, in assenza del proprio medico di base o del medico di continuità assistenziale, ci si rivolge in maniera spesso impropria. Le liste di attesa sono infinite e, nonostante qualche importante intervento, non riteniamo che quanto approvato nella manovra finanziaria recentemente approvata possa invertire la rotta".

Marittima muore in porto schiacciata dal camion

Tragico incidente nel porto di Patrasso nella tarda serata di giovedì, quando una marittima di 47 anni, impiegata nel reparto alberghiero del traghetto greco "Af Claudia", è stata investita mortalmente da un camion che procedeva in retromarcia sulla rampa della nave Patrasso - Tragico incidente nel porto di Patrasso nella tarda serata di giovedì, quando una marittima di 47 anni, impiegata nel reparto alberghiero del traghetto greco "Af Claudia", è stata investita mortalmente da un camion che procedeva in retromarcia sulla rampa della nave. Le autorità hanno riferito che la donna, una cittadina greca descritta come assistente - un ruolo che in genere prevede mansioni come la pulizia delle cabine o l'assistenza ai passeggeri - era a piedi quando è rimasta incastrata sotto le ruote del rimorchio di un camion durante le operazioni di scarico. L'autista, un greco di 44 anni, stava procedendo in retromarcia e non l'aveva vista. È stato successivamente ricoverato in ospedale per un malessere. L'incidente è avvenuto mentre l'"Af Claudia", un traghetto da 24.400 tonnellate di stazza lorda immatricolato in Italia e di proprietà della compagnia di navigazione Adria Ferries, stava scaricando veicoli. Il traghetto, costruito nel 2001, aveva completato un viaggio da Venezia a Patrasso, con scalo a Igoumenitsa, arrivando intorno alle 22:50 di giovedì. L'unità in questo periodo opera a noleggio con il gruppo greco Attica per il marchio Superfast Ferries e può trasportare fino a 950 passeggeri e circa 100 veicoli. Dopo l'incidente mortale, quattro persone sono state arrestate: il conducente del trattore del terminal, il capitano della nave, il primo ufficiale e il responsabile della rampa di carico della nave. Le autorità hanno dichiarato che l'autista è accusato di omicidio colposo per negligenza, mentre gli altri sono stati accusati per aver esposto altre persone a situazioni di pericolo. La vittima, 47 anni, è stata trasportata d'urgenza all'Ospedale universitario di Patrasso, ma è stata dichiarata morta poco dopo l'arrivo. Secondo quanto riferito dalle autorità locali, la donna potrebbe essere stata trascinata dal camion mentre faceva retromarcia, riportando ferite mortali. Ieri il traghetto è rimasto attraccato a Patrasso mentre le indagini proseguivano. La Guardia costiera ellenica e il Servizio investigativo sugli Incidenti marittimi greco (Elydna) hanno avviato un'indagine formale sulle circostanze dell'incidente. In risposta alla tragedia, il Centro per il Lavoro di Patrasso ha indetto uno sciopero di 24 ore a partire dalle 19 di ieri. Anche la Federazione panellenica dei Marittimi (Pno) e altri sindacati hanno chiesto un'indagine immediata sull'incidente, invocando un'applicazione più rigorosa delle norme di sicurezza nel settore dei traghetti. Per i sindacati, le autorità hanno ignorato gli avvertimenti sui rischi per la sicurezza durante le operazioni di carico e scarico nei porti greci. I rappresentanti sindacali hanno sottolineato che all'inizio di questo mese il Centro per il Lavoro di Patrasso aveva emesso avvertimenti



Tragico incidente nel porto di Patrasso nella tarda serata di giovedì, quando una marittima di 47 anni, impiegata nel reparto alberghiero del traghetto greco "Af Claudia", è stata investita mortalmente da un camion che procedeva in retromarcia sulla rampa della nave Patrasso - Tragico incidente nel porto di Patrasso nella tarda serata di giovedì, quando una marittima di 47 anni, impiegata nel reparto alberghiero del traghetto greco "Af Claudia", è stata investita mortalmente da un camion che procedeva in retromarcia sulla rampa della nave. Le autorità hanno riferito che la donna, una cittadina greca descritta come assistente - un ruolo che in genere prevede mansioni come la pulizia delle cabine o l'assistenza ai passeggeri - era a piedi quando è rimasta incastrata sotto le ruote del rimorchio di un camion durante le operazioni di scarico. L'autista, un greco di 44 anni, stava procedendo in retromarcia e non l'aveva vista. È stato successivamente ricoverato in ospedale per un malessere. L'incidente è avvenuto mentre l'"Af Claudia", un traghetto da 24.400 tonnellate di stazza lorda immatricolato in Italia e di proprietà della compagnia di navigazione Adria Ferries, stava scaricando veicoli. Il traghetto, costruito nel 2001, aveva completato un viaggio da Venezia a Patrasso, con scalo a Igoumenitsa, arrivando intorno alle 22:50 di giovedì. L'unità in questo periodo opera a noleggio con il gruppo greco Attica per il marchio Superfast Ferries e può trasportare fino a 950 passeggeri e circa 100 veicoli. Dopo l'incidente mortale, quattro persone sono state arrestate: il conducente del trattore del terminal, il capitano della nave, il primo ufficiale e il responsabile della rampa di carico della nave. Le autorità hanno dichiarato che l'autista è accusato di omicidio colposo per negligenza, mentre gli altri sono stati accusati per aver esposto altre persone a situazioni di pericolo. La vittima, 47 anni, è stata trasportata d'urgenza all'Ospedale universitario di Patrasso, ma è stata dichiarata morta poco dopo l'arrivo. Secondo quanto riferito dalle autorità locali, la donna potrebbe essere stata trascinata dal camion mentre faceva

The Medi Telegraph

Focus

sui "gravi rischi" che minacciavano sia i membri dell'equipaggio che i passeggeri durante le operazioni portuali, mettendo in evidenza un persistente schema di negligenza e scarse pratiche di sicurezza tra i traghetti che operano tra Italia e Grecia. I sindacati avevano già programmato uno sciopero il 1° maggio per protestare contro le condizioni di lavoro. Dall'Attica Group viene espresso profondo cordoglio. Anche il ministro greco della Navigazione e delle politiche insulari, Vasilis Kikilias, ha espresso il suo cordoglio attraverso i social media, affermando che i marittimi affrontano rischi ogni giorno e che proteggere le loro vite deve essere sempre una priorità.

Container, ora è Anversa il primo porto europeo

Nel primo trimestre dell'anno, il porto di Anversa-Bruges ha superato per la prima volta quello di Rotterdam per volumi di container movimentati. Lo scalo in questa categoria di traffici è quindi per il momento il primo d'Europa, e il 14esimo al mondo **Genova** - Nel primo trimestre dell'anno, il porto di Anversa-Bruges ha superato per la prima volta quello di Rotterdam per volumi di container movimentati. Lo scalo in questa categoria di traffici è quindi per il momento il primo d'Europa, e il 14esimo al mondo. Tuttavia, qui come in tutti i porti d'Europa, si prevedono mesi difficili per via delle politiche protezionistiche degli Usa. Nei primi tre mesi del 2025 quindi Anversa-Bruges ha movimentato 3,4 milioni di teu (per dare un'idea, **Genova** ne muove 2,8 milioni l'anno) +4,5% rispetto allo stesso periodo del 2024 e +4,6% in termini di tonnellaggio. Questo nonostante i volumi complessivi del porto siano calati, a causa di una frenata delle rinfuse solide. Rotterdam si è fermata a 3,3 milioni di teu (+2,2%). La crescita, spiegano dall'Autorità portuale belga, è avvenuta in concomitanza con la riorganizzazione dei servizi marittimi dovuta al nuovo quadro delle alleanze commerciali tra le compagnie di navigazione e problemi di congestione dei traffici in altri porti. Da Rotterdam fanno sapere che il tonnellaggio movimentato è diminuito dell'8% nell'export di container carichi, di un calo del numero di container in trasbordo, del maltempo di gennaio e di una controversia operativa in uno dei terminali. «Viviamo in un periodo incerto, il che rende difficile prevedere cosa ci riserva il 2025. Ma come nelle crisi precedenti, il nostro porto sta dimostrando resilienza e affidabilità operativa - spiega Jacques Vandermeiren, amministratore delegato del Porto di Anversa-Bruges -. Allo stesso tempo, le misure protezionistiche adottate dagli Stati Uniti dimostrano chiaramente che l'Europa deve impegnarsi maggiormente in politiche economiche solide per rafforzare il nostro settore e consolidare la sua posizione strategica».



Port Canaveral, la Mecca delle crociere: in un solo mese quasi un milione di passeggeri | Il caso

Port Canaveral ha stabilito un nuovo record mensile per il maggior numero di passeggeri movimentati. Il porto della Florida ha ospitato quasi 926 mila passeggeri a marzo (+16% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) Monfalcone - Port Canaveral ha stabilito un nuovo record mensile per il maggior numero di passeggeri movimentati. Il porto della Florida ha ospitato quasi 926 mila passeggeri a marzo (+16% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno): numeri che avvicinano per la prima volta i porti crocieristici all'asticella del milione di passeggeri mensili, che sarà raggiunta in un futuro non lontano per effetto del gigantismo navale. Per fare un paragone, **Civitavecchia**, il maggior porto crocieristico italiano, nell'arco di tutto lo scorso anno ha movimentato 3,4 milioni di persone. Questo fa capire i volumi in ballo nello scalo statunitense, che è la porta del mercato caraibico e il numero uno al mondo. Queste cifre sono in linea con la previsione di un nuovo record per l'anno fiscale 2025, quando si prevede di ospitare 8,4 milioni di passeggeri movimentati rispetto ai 7,6 milioni dell'anno scorso: «Non è passato molto tempo da quando abbiamo superato i 500 mila passeggeri in un solo mese.

Ora, con numeri come questi che si avvicinano quasi a un milione, è dimostrata la forte domanda di partenze dal nostro porto - dice John Murray, amministratore delegato di Port Canaveral -. Uno degli aspetti di cui andiamo fieri è la facilità di accesso e uscita da Port Canaveral. La nostra crescita e il nostro successo derivano dal nostro impegno costante per garantire che siamo il miglior porto possibile per i nostri partner e ospiti». Port Canaveral sta investendo milioni di dollari per rendere i viaggi dalla regione della Florida Centrale ancora più accessibili e convenienti, con progetti per terminal ampliati, parcheggi aggiornati e tecnologie all'avanguardia che consentono agli ospiti di raggiungere e tornare dalla loro crociera più velocemente che mai. Attualmente qui scalano 16 navi di sette diverse compagnie di crociera: Carnival Cruise Line, Royal Caribbean International, Celebrity Cruises, Disney Cruise Line, Norwegian Cruise Line, Msc Crociere e Princess Cruises che complessivamente gestiscono più di 1.000 partenze all'anno. Il porto sta ampliando il suo parco clienti con l'arrivo di alcune delle navi più nuove e più grandi del settore, tra cui la "Norwegian Aqua" che arriverà questo fine settimana. Tra le novità 2025 ci sarà il debutto della nuova "Star of the Seas" di classe Icon alimentabile anche a Gnl di Royal Caribbean International e l'acquisizione di due nuovi clienti per il porto: le navi di Princess Cruises e Celebrity Cruises. Per la Princess, la nave prescelta sarà la "Caribbean Princess", fresca di maquillage alla Fincantieri di Palermo, mentre la Celebrity posizionerà la "Celebrity Equinox". Ovviamente sarà sempre molto importante la presenza della Disney Cruise Line, che può sfruttare le sinergie con il vicino parco divertimenti di Orlando e che schiererà qui la sua nuovissima "Disney Treasure". Ma per il futuro sono



04/27/2025 01:01 Matteo Martinuzzi

Port Canaveral ha stabilito un nuovo record mensile per il maggior numero di passeggeri movimentati. Il porto della Florida ha ospitato quasi 926 mila passeggeri a marzo (+16% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) Monfalcone - Port Canaveral ha stabilito un nuovo record mensile per il maggior numero di passeggeri movimentati. Il porto della Florida ha ospitato quasi 926 mila passeggeri a marzo (+16% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno): numeri che avvicinano per la prima volta i porti crocieristici all'asticella del milione di passeggeri mensili, che sarà raggiunta in un futuro non lontano per effetto del gigantismo navale. Per fare un paragone, Civitavecchia, il maggior porto crocieristico italiano, nell'arco di tutto lo scorso anno ha movimentato 3,4 milioni di persone. Questo fa capire i volumi in ballo nello scalo statunitense, che è la porta del mercato caraibico e il numero uno al mondo. Queste cifre sono in linea con la previsione di un nuovo record per l'anno fiscale 2025, quando si prevede di ospitare 8,4 milioni di passeggeri movimentati rispetto ai 7,6 milioni dell'anno scorso: «Non è passato molto tempo da quando abbiamo superato i 500 mila passeggeri in un solo mese. Ora, con numeri come questi che si avvicinano quasi a un milione, è dimostrata la forte domanda di partenze dal nostro porto - dice John Murray, amministratore delegato di Port Canaveral -. Uno degli aspetti di cui andiamo fieri è la facilità di accesso e uscita da Port Canaveral. La nostra crescita e il nostro successo derivano dal nostro impegno costante per garantire che siamo il miglior porto possibile per i nostri partner e ospiti». Port Canaveral sta investendo milioni di dollari per rendere i viaggi dalla regione della Florida Centrale ancora più accessibili e convenienti, con progetti per terminal ampliati, parcheggi aggiornati e tecnologie all'avanguardia che consentono agli ospiti di raggiungere e tornare dalla loro crociera più velocemente che mai. Attualmente qui scalano 16 navi di sette diverse

The Medi Telegraph

Focus

previste ulteriori novità con il debutto a Port Canaveral nel 2027 delle nuovissime "Carnival Festivale" e "Msc World Atlantic" (entrambe attualmente alle fasi iniziali di costruzione): «Port Canaveral è diventato il porto di partenza preferito per le nuove navi, con un numero sempre maggiore di compagnie di crociera che utilizzano tonnellaggi più recenti e più grandi, il che la dice lunga sulla fiducia dei nostri partner nella nostra capacità di offrire costantemente un'esperienza di alta qualità ai loro ospiti» conclude Murray.